

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

GENNAIO 2010



TRAMONTO ANTONIO SRL
SERVIZI PER L'AMBIENTE

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	2 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

SOMMARIO

1 Premessa	4
1.1 Orientamento	4
1.2 Dichiarazione ambientale	4
2 Presentazione Organizzazione	5
2.1 Dati generali	5
2.2 Dati storici	6
2.3 Gestione aziendale	7
2.3.1 Struttura organizzativa	7
2.3.2 Politica Aziendale	8
2.3.3 Sistema di Gestione Ambientale	9
3 Inquadramento del sito produttivo	13
3.1 Inquadramento Amministrativo-Urbanistico	13
3.2 Inquadramento Geografico-Territoriale	14
3.2.1 Caratterizzazione generale	14
Regime Termico e Pluviometrico	14
3.2.2 Qualità dell'aria	17
3.2.3 Suolo e sottosuolo	18
Geologia	18
Geomorfologia	19
Caratteristiche geotecniche	19
3.2.4 Ambiente idrico	20
Acque superficiali	20
Acque sotterranee	20
Qualità delle acque sotterranee	21
3.2.4 Viabilità	21
4 Inquadramento delle attività e servizi offerti	23
5. Individuazione Prescrizioni Legali	28
6 Aspetti Ambientali	30
6.1 Gestione Rifiuti	30
6.1.1 rifiuti in ingresso	30
6.1.2 rifiuti trasportati	34
6.1.4 rifiuti da intermediazione	35
6.2 Gestione Acque	36
6.2.1 Approvvigionamento di acqua	36
6.2.2 scarichi idrici	37
6.3 Emissioni in atmosfera	40

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	3 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

6.4 Energia e consumo combustibile	42
6.6 Campi elettromagnetici, emissioni odorigene	47
6.7 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee, impatto visivo, PCB/PCT, amianto, vibrazioni, ADR, sostanze lesive ozono	48
7 Aspetti e Impatti Ambientali	50
7.1 Metodologia di Valutazione	50
7.2 Risultati	51
8 Obiettivi e Programma di Miglioramento	57

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	4 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

1 PREMESSA

1.1 Orientamento

TRAMONTO ANTONIO SRL è consapevole che, operando nel settore ambientale, si assume un ruolo delicato nei confronti dei propri clienti e della stessa collettività e, anche per questo, ha deciso di adottare un sistema di gestione che consenta di tenere sotto controllo gli aspetti critici delle varie fasi del proprio ciclo di lavoro, coinvolgendo i dipendenti e motivandoli ad un impegno costante di miglioramento delle prestazioni.

Un'Organizzazione è sempre inserita in un contesto complesso, in particolare un'azienda che operi nel settore dei rifiuti ha molteplici parti interessate, ciascuna delle quali con specifiche aspettative ed esigenze da prendere in considerazione e soddisfare:

- ❖ IL CLIENTE
- ❖ LA COLLETTIVITÀ E LE ISTITUZIONI
- ❖ I LAVORATORI
- ❖ I FORNITORI
- ❖ LA PROPRIETÀ.

Allo scopo di soddisfare queste molteplici aspettative ed esigenze, la Direzione a partire dal 2000, ha deciso di istituire un Sistema di Gestione Qualità, integrato nel 2007 con il Sistema di Gestione Ambientale, come strumento per pianificare e realizzare le proprie attività, orientandole al miglioramento continuo e alla massima soddisfazione di tutte le parti coinvolte. Nel 2009 la società ha intrapreso il percorso per la registrazione EMAS e parallelamente sta implementando il sistema di gestione per la sicurezza dei lavoratori secondo lo standard OHSAS 18001.

Inoltre l'azienda si impegna in progetti internazionali in collaborazione con Enti diversi per lo sviluppo sostenibile di aree caratterizzate da degrado ambientale fra cui:

- ⇒ Nel 2004: progetto integrato di sviluppo sostenibile area bacino idrico di Sobradinho nello stato di Bahia in Brasile consistente in impianto pilota di fitodepurazione
- ⇒ Nel 2006-2008: progetto integrato di sviluppo sostenibile dell'area del bacino del rio Pojuca nello stato di Bahia

in collaborazione con Università Insubria e finanziato da Regione Lombardia e Ministero Ambiente dello stato di Bahia.

1.2 Dichiarazione ambientale

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale dell'azienda secondo il nuovo Regolamento EMAS CE n. 1221/2009.

Data di emissione: gennaio 2010

Approvazione: Direttore Generale (Francesca Tramonto): Tramonto Francesca

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità fino a gennaio 2013 ed è a disposizione del Pubblico attraverso pubblicazione stampata e il sito internet www.tramontosrl.it. Nel periodo intermedio, con cadenza annuale verranno presentate Dichiarazioni Ambientali contenenti l'aggiornamento dei dati.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	5 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

2 PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE

2.1 Dati generali

Ragione Sociale	Tramonto Antonio Srl		
Sede legale e operativa	Via F.lli Rosselli, 82, 21029 Vergiate (VA)		
Codice Fiscale	02136140122		
Partita IVA	02136140122		
Iscrizioni	REA	N° 232783	
	C.C.I.A.A. - Varese	N° 02136140122	
Capitale Sociale	€ 100.000 I.V.		
Tipo di attività	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, anche in ADR. Raccolta dei rifiuti solidi urbani. Trattamento rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi mediante cernita, riduzione volumetrica, triturazione, miscelazione, riconfezionamento.		
	Impianto produzione CDR (combustibile derivato dai rifiuti)		
	Gestione centro di raccolta.		
	Assistenza tecnica in materia ambientale ed intermediazione. Servizi di igiene urbana.		
Codice NACE	38		
Codice ISTAT	38.32.30		
Codice EA	39A, 24		
Sito web	www.tramontosrl.it		
Personale	Autisti	n 29	
	Addetti uffici	n 9	
	Addetti operativi	n 10	
Certificazioni	UNI EN ISO 9001 dal 2000		
	UNI EN ISO 14001 dal 2007		
Contatti	Direttore Generale: Francesca Tramonto		
	@	info@tramontosrl.it	
	Tel.	0331.947012 - Fax 0331.948749	
Mezzi:	n 75 mezzi (automezzi, rimorchi, escavatori ragni e carrelli elevatori), circa 500 container di varie cubature		

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	6 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

2.2 Dati storici

L'Organizzazione **TRAMONTO ANTONIO SRL** opera da oltre trent'anni nel settore della gestione e trattamento dei rifiuti, impegnata in una continua evoluzione per fornire una gamma diversificata e completa di servizi per l'ambiente.

L'attività aziendale ha inizio nel 1970, con la realizzazione del trasporto merci conto terzi e con il servizio di nettezza urbana per amministrazioni pubbliche; si sviluppa poi rapidamente nel settore del trasporto dei rifiuti industriali e dei fanghi da depuratori civili, con l'ottenimento di autorizzazioni specifiche al trasporto di rifiuti solidi urbani, assimilabili, speciali, tossico-nocivi.

L'Organizzazione, il cui Sistema di gestione per la Qualità è stato certificato secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 9001 nel 2000, oltre ad occuparsi della raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, opera anche nelle fasi successive di gestione del rifiuto, finalizzate allo smaltimento finale e/o al recupero, in conformità alle autorizzazioni ottenute. Successivamente l'organizzazione ottiene la certificazione ambientale nel 2007 secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 14001 ed intraprende nel 2009 il percorso di registrazione EMAS e la costruzione del sistema di gestione della sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001.

Parallelamente negli stessi anni progetta e realizza nel rispetto dei requisiti della normativa un impianto innovativo per la produzione di CDR e ottiene il traguardo di essere uno dei pochi impianti in Regione Lombardia che può vantare la produzione di un combustibile derivato dai rifiuti in grado di offrire un valido recupero energetico innovativo.

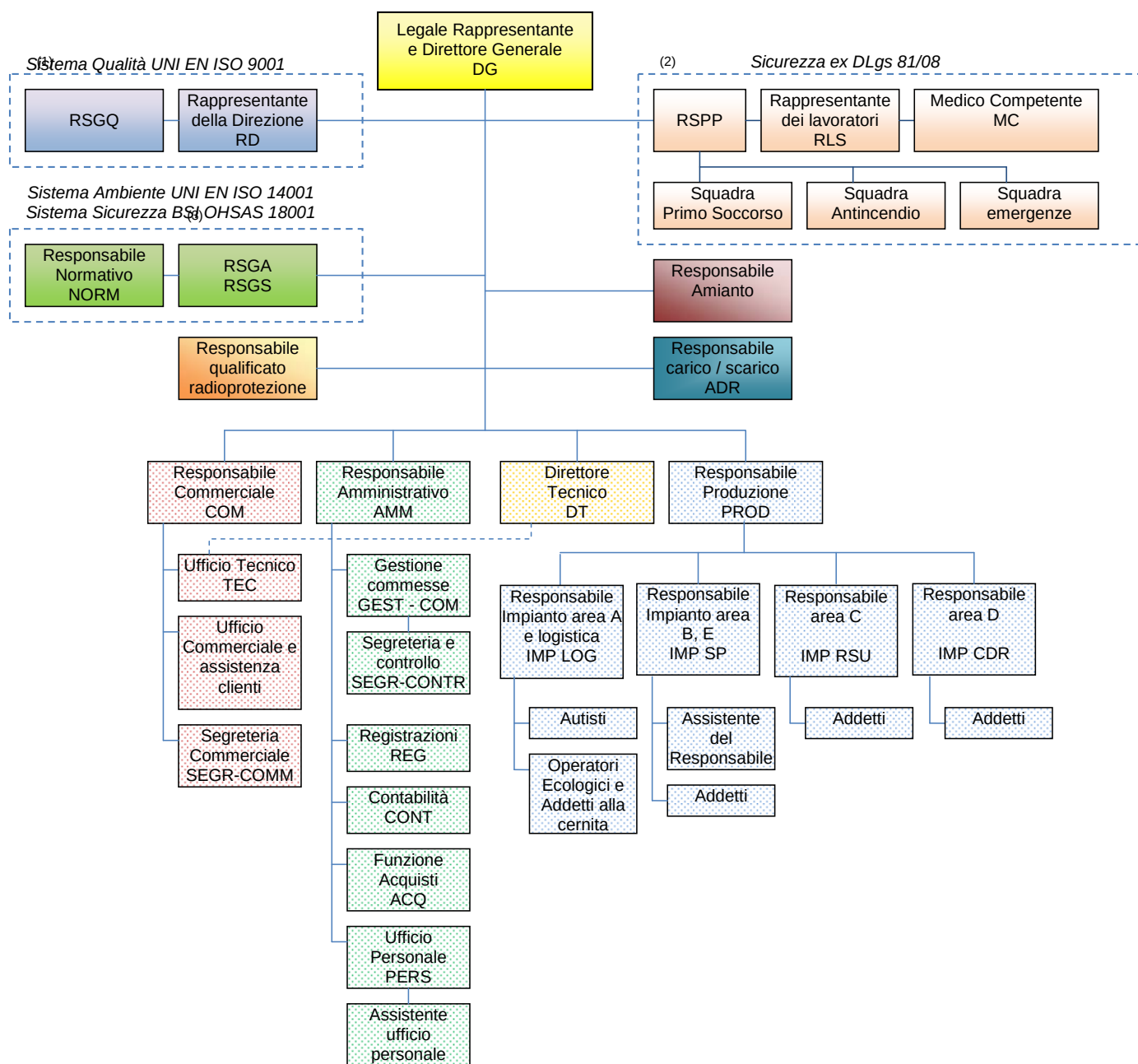


DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2.3 Gestione aziendale

2.3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Attualmente la gestione ambientale è affidata direttamente alla Direzione, infatti il Direttore generale assume anche il ruolo di Responsabile del Sistema di Gestione per l'Ambiente. Nell'organizzazione sono presenti inoltre i Responsabili del Sistema Qualità e della sicurezza in corso di implementazione.



- (1) RSGQ = Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità
(2) RSPP = Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
(3) RSGA = Responsabile del Sistema di Gestione per l' Ambiente
RSGS = Responsabile del sistema di gestione per la Sicurezza

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	8 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

2.3.2 POLITICA AZIENDALE

POLITICA QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA

Tramonto intende occupare una rilevante posizione competitiva nel settore ambientale e nell'area geografica in cui opera, attraverso un'organizzazione aziendale altamente competente, affidabile ed una offerta sempre più completa di servizi, nel rispetto della normativa cogente dell'ambiente e della sicurezza

La Politica di **TRAMONTO ANTONIO SRL** è espressa nelle seguenti linee guida:

- Perseguire la completa soddisfazione di tutte le parti coinvolte nell'attività aziendale:

➤ CLIENTE	ATTRAVERSO LA QUALITÀ DEI PRODOTTI E SERVIZI FORNITI E L'AFFIDABILITÀ E COMPLETEZZA DELL'ASSISTENZA EROGATA, SPECIALMENTE IN MATERIA LEGISLATIVA.
➤ COLLETTIVITÀ E ISTITUZIONI	ATTRAVERSO SCELTE AZIENDALI COSTANTEMENTE GUIDATE DA COMPORTAMENTI RESPONSABILI, RISPETTOSI DELLA NORMATIVA COGENTE DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA; ADOTTANDO UN APPROCCIO INNOVATIVO, INDIRIZZATO AD UNA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E ALL'ASSUNZIONE DI UN RUOLO ATTIVO NELLA NECESSARIA TRASFORMAZIONE CULTURALE IN MATERIA DI AMBIENTE E RIFIUTI.
➤ LAVORATORI	ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO E ADDESTRAMENTO CONTINUO, DALL'AZIENDA SPECIALMENTE IN MATERIA LEGISLATIVA, ASSICURARE LA SALVAGUARDIA DEI LAVORATORI, IN RELAZIONE ALLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO, L'OPPORTUNITÀ DI ESPRIMERE LE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E LA STABILITÀ DI IMPIEGO.
➤ FORNITORI	ATTRAVERSO RELAZIONI COMMERCIALI TRASPARENTI E CORRETTE CHE APPORTINO BENEFICI RECIPROCI E, NEL CASO PARTICOLARE DEI FORNITORI DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO, AFFIDABILITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI CONFERITI.
➤ PROPRIETÀ	ATTRAVERSO UNA CORRETTA REDDITIVITÀ D'IMPRESA E LA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANTE RUOLO SOCIALE DELL'ATTIVITÀ REALIZZATA.

- Rispettare e mantenere i vincoli legislativi e le leggi applicabili in materia ambiente e sicurezza, nonché l'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni volte alla prevenzione dell'inquinamento ed alla tutela dei lavoratori.
- Ampliare l'attuale campo d'azione della **TRAMONTO**, fino ad offrire ai propri partner la possibilità di un'affidabile e competente gestione totale dei rifiuti. Partner privilegiato, verso il quale indirizzare il proprio contributo innovativo, è identificato nella Pubblica Amministrazione.
- Realizzare il miglioramento continuo dei processi aziendali, incrementando l'efficienza ed il valore aggiunto delle singole attività, attraverso un continuo mantenimento di un dinamico Sistema di Gestione Qualità aziendale coerente con il modello di gestione aziendale definito nella NORMA UNI EN ISO 9001:2008.
- Implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, rispondente alle prescrizioni delle Norme UNI EN ISO 14001: 2004 e OHSAS 18001:2007, integrato al Sistema di Gestione Qualità, al fine di controllare la variabile ambientale e sicurezza e individuare in essa un fattore competitivo.
- Intraprendere il percorso di registrazione EMAS secondo il Regolamento CE n. 1221/2009.

L'Amministratore Unico ha nominato i Rappresentanti della Direzione per Qualità, Ambiente e Sicurezza conferendogli il compito e la responsabilità di assicurare l'applicazione di quanto previsto dal Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza.

Inoltre **TRAMONTO** si impegna in progetti internazionali in collaborazione con Enti diversi (Università, Regione Lombardia...) per lo sviluppo sostenibile di aree caratterizzate da degrado ambientale.

Tramonto Antonio Srl
Direttore Generale

Tramonto Francesca

Vergiate, Gennaio 2010

Tale politica è condivisa con il personale che lavora per conto dell'organizzazione e con le parti interessate (enti competenti, fornitori...).

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	9 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

2.3.3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Pianificazione

Aspetti Ambientali

TRAMONTO ha valutato, durante la costruzione e prima implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, gli aspetti ambientali relativi alle proprie attività, prodotti e servizi erogati. Tale analisi è contenuta nel documento “*Analisi Ambientale Iniziale*” che rappresenta la base del presente Sistema di Gestione Ambientale.

TRAMONTO ha predisposto apposita procedura per la gestione di aspetti/impatti ambientali. Gli impatti ambientali relativi alle attività, prodotti e servizi di **TRAMONTO** valutati come significativi, costituiscono il punto di partenza per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale e permettono di avere le informazioni necessarie alla valutazione di mirati obiettivi ambientali, per il miglioramento della gestione ambientale.

Prescrizioni legali e altre

TRAMONTO ha individuato come responsabile normativo un professionista che proviene dal settore legale pertanto l'individuazione ed il rispetto della normativa risulta essere un punto di forza dell'organizzazione. Ha predisposto inoltre apposita procedura PO 02 “*Gestione documenti di origine esterna e prescrizioni legali*” per individuare e tenere aggiornato l'elenco della normativa applicabile relativa alle attività, prodotti e servizi dell'organizzazione.

Obiettivi traguardi e programmi

La definizione degli obiettivi e dei traguardi viene effettuata dalla Direzione nel corso dei periodici Riesami della Direzione, tenendo conto di in considerazione diversi elementi fra cui sviluppi o cambiamenti incorsi nell'organizzazione, esigenze tecnologiche per individuare nuove tecnologie sempre più innovative, esigenze operative, nonché economiche e le variazioni nella legislazione o altri fattori esterni, che possono avere impatti significativi sull'Ambiente.

Il programma di gestione ambientale riporta principalmente, per ogni obiettivo e traguardo, il responsabile della realizzazione, i tempi di realizzazione con scadenze specifiche, i mezzi e le risorse coinvolte.

Attuazione e funzionamento

Competenza, formazione e consapevolezza

TRAMONTO ritiene di importanza fondamentale il coinvolgimento del personale al fine del miglioramento continuo sotto il punto di vista qualità ambiente e sicurezza. Definisce annualmente uno specifico piano di formazione che tiene conto dei requisiti minimi richiesti per ogni profilo professionale. I piani di addestramento risultano mirati in modo da:

- sensibilizzare tutto il personale sull'importanza dell'applicazione del sistema di gestione integrato qualità ambiente e sicurezza, sul perseguimento della politica aziendale e sull'importanza del raggiungimento degli obiettivi e traguardi prefissati
- mettere a conoscenza di tutto il personale degli aspetti ambientali di loro competenza e degli impatti ambientali significativi che possono derivare dal loro operato
- preparare il personale alle emergenze, sia ambientali sia relative alla sicurezza.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	10 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Inoltre **TRAMONTO** ha predisposto apposite norme di comportamento per gli esterni, al fine di informare gli operatori esterni circa aspetti di sicurezza e di ambiente che possono essere influenzati da un loro comportamento scorretto.

Comunicazione

TRAMONTO ha sviluppato metodiche per favorire la comunicazione interna ai diversi livelli aziendali sugli aspetti di qualità, ambiente e sicurezza per raccogliere, analizzare segnalazioni e spunti di miglioramento.

Ha individuato specifiche metodiche per la gestione della comunicazione esterna, attraverso un sistema di protocollazione di tutte le richieste pertinenti ai propri aspetti ambientali provenienti dalle parti interessate (es. enti di controllo, popolazione...), mantenendo con le stesse una adeguata comunicazione per lo scambio e la fornitura di tutte le informazioni necessarie.

La documentazione relativa alle comunicazioni tra enti di controllo e l'organizzazione, unitamente ai risultati di richieste e adempimenti, sono gestiti in prima persona dal responsabile normativo.

Documentazione e registrazioni

L'azienda ha descritto il proprio sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza in diversi documenti che sono redatti in modo specifico con struttura definita in base alla tipologia di documento procedure e istruzioni operative, nonché la modulistica di sistema.

Sono state individuate anche una serie di registrazioni che servono a dare evidenza del rispetto del funzionamento del sistema integrato.

Controllo Operativo

TRAMONTO ha identificato le operazioni e le attività associate agli aspetti ambientali significativi, descrivendoli con procedure, diagrammi di flusso, bilanci di massa e tabelle di identificazione. Il sistema implementato permette che siano eseguite tutte le attività in condizioni controllate soprattutto dal punto di vista della sicurezza e dell'ambiente.

Vengono effettuati diversi controlli operativi nelle varie fasi:

- commerciale, approvvigionamenti (materiali e servizi)
- intermediazione, raccolta, trasporto, accettazione conferimento rifiuto, stoccaggio, trattamento del rifiuto
- servizi di consulenza
- gestione ambientale (controllo adempimenti autorizzativi).

TRAMONTO vuole mantenere un adeguato controllo operativo anche sui fornitori esterni per cui ha stabilito:

- di mantenere un controllo dell'operato di quei Fornitori che possono avere impatti ambientali significativi attraverso apposite procedure di comportamento per esterni e per la gestione degli appalti;
- di procedere alla periodica rivalutazione dei Fornitori qualificati che maggiormente hanno impatto con l'ambiente;

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	11 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

- di comunicare ai propri Fornitori, qualora ce ne fosse l'esigenza, le procedure e istruzioni di loro pertinenza e, in ogni caso, quelle necessarie per operare in **TRAMONTO**
- di selezionare i propri Fornitori anche attraverso valutazioni di carattere ambientale.

Gestione emergenze

TRAMONTO ha predisposto procedure e istruzioni operative al fine di far fronte alle situazioni di emergenza di carattere ambientale e di sicurezza:

- sversamenti di fluidi (sostanze pericolose)
- emissione di gas pericolosi nell'ambiente
- contaminazione di suolo/sottosuolo.

Inoltre **TRAMONTO** ha predisposto il Piano delle Emergenze in cui vengono descritte le modalità da seguire in altri tipi di emergenze di carattere prettamente di sicurezza.

Vengono effettuate periodicamente le esercitazioni relative alla gestione delle emergenze (incendio, sversamenti, ...). Sono previste anche adeguate attività di informazione e formazione relativamente alle emergenze di carattere ambientale e di sicurezza.

Verifica

Sorveglianza e misurazione

TRAMONTO ha predisposto apposite procedure per sorvegliare e misurare regolarmente le principali caratteristiche delle sue attività/prodotti/servizi che hanno o possono avere impatto sull'ambiente (es. emissioni in atmosfera, scarichi idrici, vasche/serbatoi interrati e non, rumore...).

In particolare le attività di sorveglianza e misurazione sono effettuate per:

- il monitoraggio delle prestazioni ambientali
 - o per adempiere alle disposizioni normative;
 - o per verificare il livello delle prestazioni ambientali rispetto ai livelli standard;
 - o per verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali stabiliti;
- il controllo dello stato di conformità alle disposizioni normative applicabili;
- la taratura periodica degli strumenti di misura.

Questa sorveglianza viene eseguita costantemente e viene verificata formalmente la corretta applicazione nel corso degli audit interni. **TRAMONTO** svolge le misurazioni sopraccitate tramite appositi indicatori di carattere ambientale. Le risultanze sono valutate dalla Direzione nel corso del periodico riesame del sistema integrato.

Non conformità, azioni correttive e preventive

TRAMONTO ha individuato modalità di gestione per la gestione delle Non conformità, azioni correttive e preventive, con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto al cliente, di controllare e ridurre gli impatti sull'ambiente ed i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori.

Audit del Sistema di Gestione Ambientale e Riesame della Direzione

L'attività di audit del sistema di gestione ambientale viene pianificata ed effettuata da **TRAMONTO** in base a procedura apposita. Tutti i processi vengono verificati almeno una

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	12 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

volta all'anno, inoltre è possibile pianificare verifiche specifiche più frequenti in base ad esigenze diverse.

La Direzione effettua il riesame relativo al Sistema di Gestione Ambiente due volte all'anno al fine di verificare l'adeguatezza, l'efficacia ed il mantenimento del Sistema stesso. Effettua un primo riesame completo di inizio anno ed un secondo riesame parziale per la verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi definiti e l'analisi del programma di gestione.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	13 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

3 INQUADRAMENTO DEL SITO PRODUTTIVO

3.1 Inquadramento Amministrativo-Urbanistico

I dati utilizzati per la descrizione urbanistica del complesso sono comprensivi dall'area interessata dal progetto di ampliamento, in modo da illustrare esaurientemente le caratteristiche del sito produttivo.

Descrizione urbanistica del complesso					
Superficie totale	22.700 mq	Superficie coperta	8.600 mq	Superficie scoperta impermeabilizzata	9.600 mq
Anno di costruzione del complesso				1959	
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione				2009	
Coordinate					
Geografiche		Latitudine 45° 44' 14" N			
		Longitudine 8° 41' 4" E			
Gauss-Boaga		1524495	EST	5064814	NORD

La proprietà aziendale è parzialmente confinante con altre attività produttive artigianali ed industriali. La strada di accesso all'impianto e le altre limitrofe permettono il rapido ed agevole collegamento della suddetta zona produttiva alla rete viaria a maggiore percorribilità (statali, superstrada ed autostrada) senza dover rendere necessario agli automezzi l'attraversamento dei centri o di località abitate.

Nella seguente tabella sono riportate le principali destinazioni d'uso delle aree circostanti l'insediamento produttivo.

Tab. Destinazioni d'uso del territorio circostante			
Destinazione d'uso dell'area secondo il PRG vigente e di quello eventualmente adottato	Destinazioni d'uso principali	Distanza minima dal perimetro del complesso	Note
B1 – Residenziale nel verde	Residenziale	305 m	-
B 1.1 – Residenziale nel verde esterna al perimetro IC	Residenziale	310 m	-
B3 – Residenziale di completamento	Residenziale	200 m	-
C3 – Residenziale di espansione	Residenziale	200 m	-
C4 – Residenziale di espansione	Residenziale	330 m	-
D1 – Artigianale esistente	Artigianale/ produttiva	260 m	-
D2 – Industriale esistente	industriale/ produttiva	0	Area dell'impianto
D3 – Commerciale terziario	Commerciale	90 m	-
D4 – Alberghiera esistente	Residenziale/ commerciale	215 m	-
D7 – Industriale di espansione	Industriale/ produttiva	0	Confinante
E1 – Agricola	Agricola/ produttiva	0	Confinante

La successiva tabella, invece, illustra le principali aree sottoposte a vincolo, specificando il tipo di vincolo e la distanza dal perimetro del complesso.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	14 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Tab. Aree soggette a vincoli ambientali nel territorio circostante		
Tipo di vincolo ambientale nel territorio circostante	Distanza minima dal perimetro del complesso	Note
Paesaggistico	0	Vincolo paesaggistico: "Bellezze d'insieme" DLgs 22 gennaio 2004, n° 42 "Codice Urbani"
Aree protette	0	Il centro è situato all'interno del Parco del Ticino
Fasce di rispetto dei laghi	900 m	Fascia di rispetto del Lago di Comabbio
Fasce fluviale – PAI	3.000 m	Fascia di rispetto del fiume Ticino
Siti di importanza comunitaria – SIC	900 m	SIC del Lago di Comabbio

3.2 Inquadramento Geografico-Territoriale

3.2.1 CARATTERIZZAZIONE GENERALE

Vergiate dista 19 chilometri da Varese, capoluogo della omonima provincia, cui il comune appartiene. Il suo territorio si sviluppa nelle colline moreniche dello Strona, sulla sponda meridionale del Lago di Comabbio e in prossimità del Lago Maggiore, al limite settentrionale del Parco del Ticino, presentando una altitudine compresa tra i 243 e i 434 metri sul livello del mare.

Vergiate conta 8.883 abitanti e ha una superficie di 21,6 chilometri quadrati per una densità abitativa di 411,2 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 270 metri sopra il livello del mare.

L'area in cui è ubicato l'impianto è un'area industriale. L'area nel suo complesso si colloca in una porzione territoriale collinare, posta tra l'abitato di Vergiate e la frazione di Corgeno, caratterizzata, come si evince dalla foto area, da una estesa superficie boschiva.



Figura 1 Vista dall'alto dell'area

Regime Termico e Pluviometrico

Monitoraggio meteorologico dell'ARPA con evidenziate le stazioni meteo dotate di pluviometro e termometro per la raccolta dei dati relativi a temperature e precipitazioni nell'intorno di Vergiate.

Per caratterizzare il regime termico della zona considerata si è esaminata la stazione di Somma Lombardo (Malpensa) posta a quota 211 m s.l.m., dati dal dicembre 2008 a



 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	15 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

novembre 2009.

Dai dati disponibili si rilevano le seguenti medie mensili:

MESE	MEDIA MENSILE (°C)
Dicembre 08	1,65
Gennaio 09	-0,21
Febbraio 09	3,1
Marzo 09	8,29
Aprile 09	12,65
Maggio 09	19,27
Giugno 09	21,43
Luglio 09	23,58
Agosto 09	24,69
Settembre 09	19,34
Ottobre 09	12,38
Novembre 09	7,35

Le temperature minime e massime rilevate nel corso dell'anno, sulle medie giornaliere, sono le seguenti:

Giorno	T(°C)
05/01/2009	-4,7
20/08/2009	28

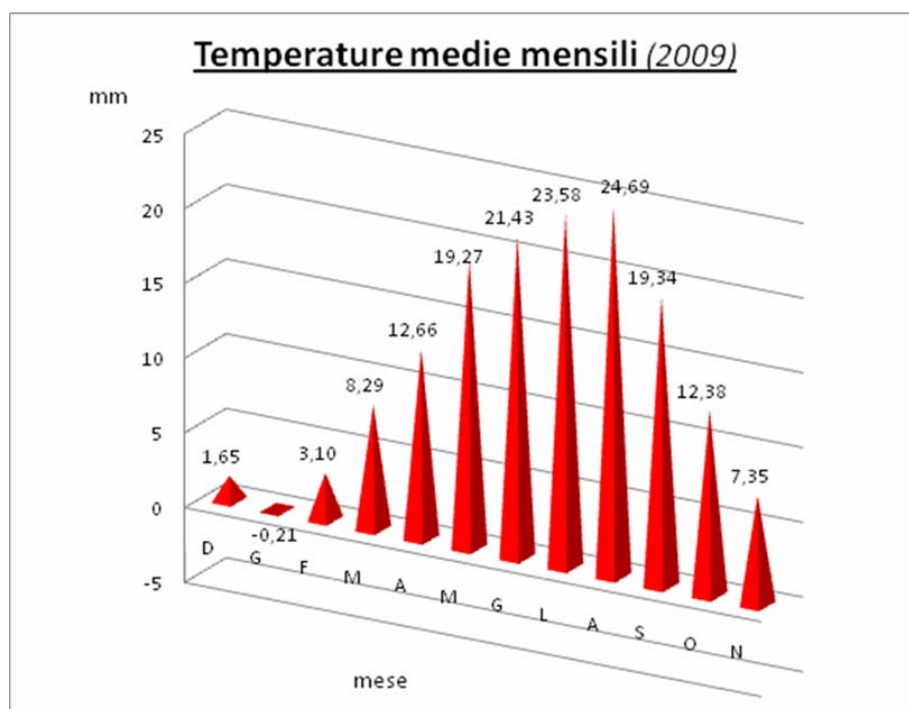


Figura 2 Temperature medie mensili

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	16 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Per caratterizzare il regime pluviometrico della zona considerata, si sono esaminate le precipitazioni mensili rilevate dall'ARPA sempre nella stazione di Malpensa da dicembre 2008 a novembre 2009.

Dai dati disponibili emergono i seguenti valori di precipitazione medi mensili

MESE	MEDIA MENSILE (mm)
Dicembre 08	7,15
Gennaio 09	1,43
Febbraio 09	5,14
Marzo 09	3,43
Aprile 09	10,51
Maggio 09	0,61
Giugno 09	3,29
Luglio 09	2,87
Agosto 09	0,63
Settembre 09	5,11
Ottobre 09	1,74
Novembre 09	5,13

Il valore massimo di precipitazione rilevato nel corso dell'anno è stato a Marzo:

Giorno	P (mm)
27/04/2009	108,8

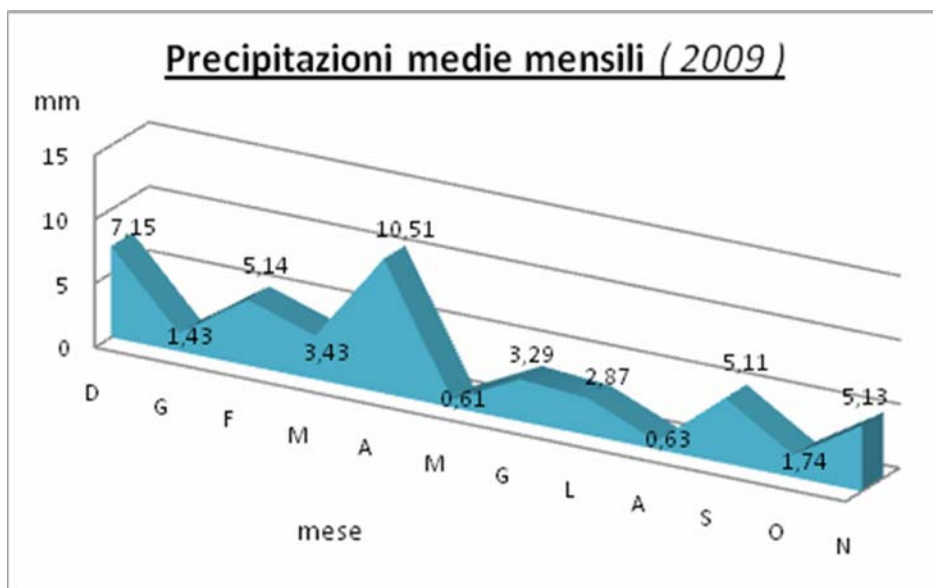


Figura 3 Precipitazioni medie mensili

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	17 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

3.2.2 QUALITÀ DELL'ARIA

La caratterizzazione dello stato attuale della qualità dell'aria della zona di indagine è stata condotta sulla base dei risultati della campagna di misura effettuata dalla stazione di Malpensa dell'ARPA (VA) tra il 1 dicembre 2008 e il 30 novembre 2009.

Presso la stazione di riferimento si sono rilevati i seguenti inquinanti:

- monossido di carbonio (CO)

Anno / Mese	Media mg/m ³	Valore Max	Valore Min
2008	0,706	2,9	0,1
12	0,706	2,9	0,1
2009	0,340	3	0
1	0,903	3	0
2	0,452	2	0
3	0,268	1,3	0
4	0,225	0,6	0
5	0,184	0,4	0
6	0,248	0,5	0
7	0,347	0,6	0,1
8	0,146	0,5	0
9	0,133	0,5	0
10	0,266	1,4	0
11	0,546	2,1	0
Totale complessivo	0,372	3	0

- ossidi di azoto (NO_x)

Anno / Mese	Media µg/m ³	Valore Max	Valore Min
2008	50,098	179	5
12	50,098	179	5
2009	33,811	160	0
1	65,070	157	8
2	47,708	160	1
3	41,012	122	3
4	31,278	112	2
5	26,207	89	1
6	24,037	74	2
7	22,573	61	1
8	17,662	59	2
9	26,408	88	1
10	30,765	75	0
11	36,937	101	6
Totale complessivo	35,225	179	0

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	18 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

- ozono (O₃)

Anno/Mese	Media	Valore Max	Valore Min
2008	11,23	61	2
12	11,23	61	2
2009	46,71	212	0
1	8,68	63	1
2	26,28	85	0
3	44,81	110	2
4	55,01	132	2
5	69,85	192	5
6	74,69	187	6
7	76,52	180	3
8	84,65	212	9
9	47,45	129	4
10	23,26	89	3
11	8,91	56	3
Totale complessivo	43,63	212	0

Inquinante	Risultati campagna
CO	Livelli contenuti, con valori delle medie su 8 h risultati sempre inferiori a 1.5 mg m ⁻³ tranne che per il 18 gennaio 2009 dove si è raggiunto un valore medio giornaliero di 2.216 mg m ⁻³ decisamente lontano dal limite di 10 mg/m ³ .
NO _x	Non si osservano superamenti del limite orario di 200 µg/m ³ con un livello massimo di 179 µg/m ³ e il valore medio sul periodo di campionamento risulta allineato con il valore limite annuale.
O ₃	In linea con il limite fissato dalla normativa italiana e gli obiettivi di qualità, i valori massimi rilevati sono nel periodo da maggio ad agosto

3.2.3 SUOLO E SOTTOSUOLO

Geologia

L'area di indagine è situata in una fascia collinare ai piedi delle Prealpi Varesine, fra il Lago Maggiore e il Fiume Olona. Questa porzione di territorio è caratterizzato dalla presenza di estesi depositi superficiali quaternari di origine continentale con caratteristiche litologiche e deposizionali differenti, che ricoprono un substrato roccioso presente localmente a ridotta profondità.

L'area è stata interessata da ripetuti eventi glaciali, spesso ravvicinati ed in parte sovrapposti, con deposizione e successiva erosione dei materiali trasportati; questo ha

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	19 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

determinato la formazione di associazioni litologiche molto simili e forme tipiche che caratterizzano l'attuale modellato topografico.

Le unità di riferimento sono le unità allostratigrafiche che comprendono tutti i sedimenti depositi durante il medesimo episodio glaciale. Le unità osservate nell'area in esame ed in un suo intorno significativo sono, dalle più antiche alle più recenti, le seguenti:

- Formazione della Gonfolite
- Unità di Sumirago (Allogruppo di Besnate)
- Unità di Mornago (Allogruppo di Besnate)
- Unità postglaciale.

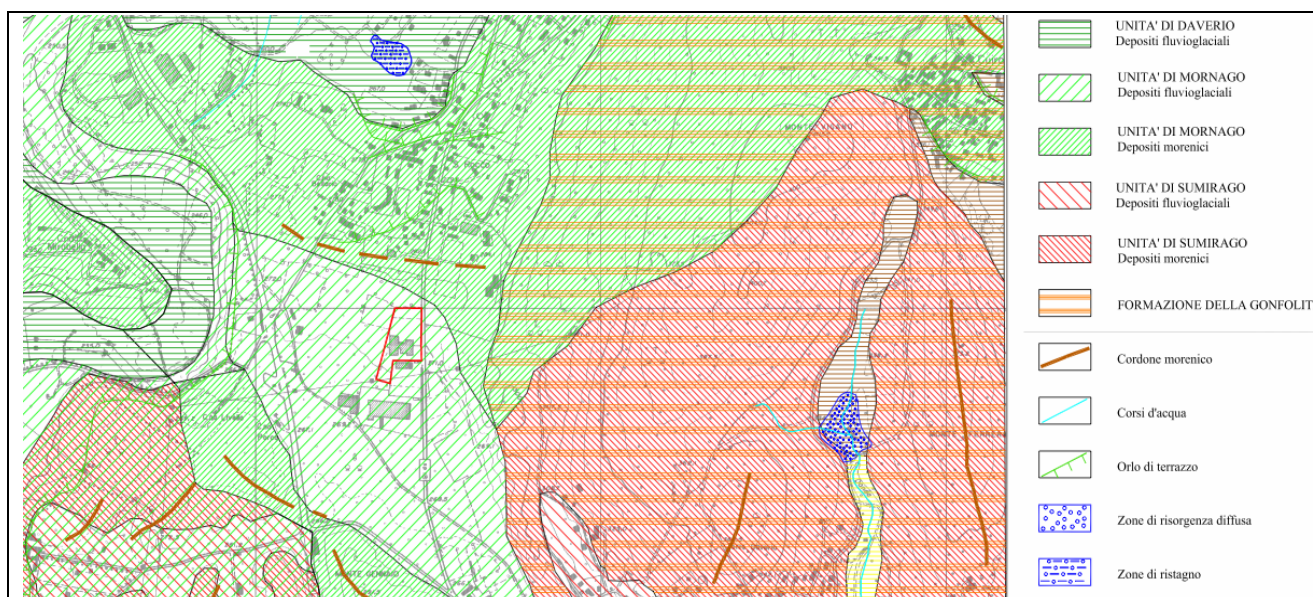


Figura 4 Stralcio Carta Geologico geomorfologica di dettaglio

Geomorfologia

Dal punto di vista geomorfologico il comparto in esame è caratterizzato dalla presenza di evidenti forme legate alla deposizione dei ghiacciai, quali i cordoni morenici e all'erosione delle acque di fusione in seguito al loro ritiro. Infine si sono sovrapposte le più recenti azioni di tipo fluviale e lacustre e quelle di origine antropica.

Non sono presenti fenomeni di dissesto, l'area appare morfologicamente stabile.

Caratteristiche geotecniche

In tutto il settore in esame i terreni superficiali sono caratterizzati da una granulometria medio-grossolana (ghiaie e sabbie sciolte) con ciottoli in orizzonti lenticolari irregolarmente passanti anche ad orizzonti più francamente limosi. Non si esclude il rinvenimento superficiale di massi di dimensioni anche metriche in relazione alla vicinanza all'asse di un cordone morenico. Tali terreni sono contraddistinti da una buona densità relativa e da un angolo d'attrito medio-alto, con stato di addensamento medio e buone caratteristiche di portanza.

La permeabilità è medio alta e il drenaggio superficiale è più che buono. La falda freatica, assente nel primo sottosuolo, defluisce a profondità di ca. m 30 da p.c..

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	20 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

3.2.4 AMBIENTE IDRICO

Acque superficiali

Nelle immediate vicinanze dell'impianto in esame non sono presenti corsi d'acqua, né facenti parte del reticolo principale, né del minore così come definito dalle D.G.R. n° 7/7868 del 25 gennaio 2002 e n° 7/13950 del 01 agosto 2003.

Le caratteristiche litologiche del comparto, in particolare l'elevata permeabilità dei materiali, non permettono la formazione di vere e proprie aste fluviali o torrentizie.

Le acque di precipitazione meteorica, vista la scarsa capacità di ritenzione idrica del suolo e l'elevata permeabilità dei depositi sottostanti, tendono ad infiltrarsi piuttosto rapidamente contrastando la formazione di ruscellamenti superficiali e zone di ristagno.

Le uniche acque superficiali presenti nell'intorno, ma comunque separate dall'area dell'impianto da spartiacque morfologici, sono:

- Lago di Comabbio a ca. m 1.300 a N
- affluente del Lago di Comabbio detto “fosso del comune” distante ca. m 800 in direzione NO
- Fosso della Donda che si origina da emergenze sorgentizie poco più a sud della località Cuirone e attraversa Vergiate in direzione S
- Torrente Riale che scorre da Oneda verso Sesto Calende distante ca. Km 1,5
- Alcuni piccoli scoli a carattere temporaneo sul versante occidentale delle colline Monte San Giacomo, Monte Vigano e Torre Daverio.

Acque sotterranee

Nella carta di inquadramento idrogeologico, estratta dallo studio idrogeologico della Provincia di Varese, si osserva la presenza di diversi complessi idrogeologici tra i quali, di interesse specifico:

- Complesso ghiaioso sabbioso
- Complesso glaciale
- Complesso terrigeno superiore

Lo studio geologico del Comune di Vergiate identifica il comparto in esame appartenente alla zona omogenea 3: “...Stretta fascia al margine dei rilievi morenici di Corgeno e di loc. Piatte e comprende, geomorfologicamente, sia il settore altimetricamente più rilevato della zone terrazzate fluvioglaciali di Corgeno, che il settore occidentale della piana fluvioglaciale. L'area non è interessata dalla presenza di scorrimenti idrici superficiali per la buona permeabilità dei terreni. La falda è mediamente profonda (35-40 metri dal p.c.) ed è contenuta in un acquifero di discreto spessore (25-35 metri) di ottima potenzialità idrica (oltre 30 l/s). E' attualmente sfruttato da pozzi profondi sia a scopo irriguo che per alimentazione dell'acquedotto comunale (pozzi Passerini ed ex-Tematex). Tale acquifero, di eccellenti caratteristiche idrogeologiche e idrochimiche, dovrà essere particolarmente salvaguardato da parte della pianificazione urbanistica per evitare eventuali pericoli di contaminazione di tale fondamentale risorsa.”

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	21 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Poco a Sud dell'impianto sono ubicati due pozzi comunali ad uso idropotabile. La distanza dal pozzo più vicino rispetto alla zona di stoccaggio rifiuti è superiore alla fascia di rispetto (200 m). Si possono distinguere due differenti sistemi acquiferi:

- *Acquifero superficiale* – non si tratta di una vera e propria falda idrica sfruttabile dal punto di vista idropotabile, presenta caratteristiche di elevata discontinuità e irregolarità. Si tratta di una falda freatica, individuata dove è presente un livello poco permeabile, avente spessore compreso tra 5 e 15 m; la soggiacenza risulta variabile da subaffiorante a 5 m dal p.c.. E' presente nell'area di Corgeno, dove ha come recapito il Lago di Comabbio.
- *Acquifero profondo* – si tratta di un acquifero multistrato, con caratteristiche semi-confinato e localmente freatiche. E' costituito in prevalenza da ghiaie e sabbie, localmente cementate; la permeabilità è elevata con valori ricavati da prove di pompaggio nei pozzi nella zona. La base dell'acquifero è rappresentata da livelli argillosi o dal substrato roccioso impermeabile, presente a profondità superiori a c.ca m 70 dal p.c.. La soggiacenza media della falda varia tra c.ca m 35 e m 60 da p.c.. La piezometria presenta un andamento da Nord-Est verso Sud-Ovest all'interno della piana fluviale delimitata dai rilievi collinari, con il Fiume Ticino che esercita un'azione drenante.

Secondo lo studio geologico del territorio comunale e lo studio di impatto ambientale (metodo SINTACS) la falda profonda presenta *vulnerabilità medio-alta*.

Qualità delle acque sotterranee

La caratterizzazione della qualità delle acque di falda nell'intorno del sito è stata effettuata attraverso i valori registrati dalle analisi chimiche delle acque captate dai due pozzi comunali situati poco a valle dell'impianto.

L'osservazione dei parametri analizzati evidenzia le caratteristiche qualitative delle acque: i valori della conducibilità elettrica e del residuo fisso sono tipici di acque poco mineralizzate (oligominerali), in accordo con i valori di durezza, caratteristici di acque dolci o poco dure. La qualità delle acque captate in prossimità dell'impianto è da giudicarsi buona, anche in confronto con altri pozzi nei settori orientali e meridionali del territorio comunale, che mostrano talvolta valori prossimi ai limiti consentiti.

3.2.4 VIABILITÀ

Il sito produttivo è raggiungibile da:

- dell'uscita SESTO CALENDE - VERGIATE dell'autostrada A8 Milano-Laghi.
- della Strada Statale del Sempione SS33
- della Superstrada Vergiate-Besozzo SS629
- della Strada Statale SP18, che collega Vergiate a Varano Borghi, costeggiando il lago di Comabbio.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	22 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

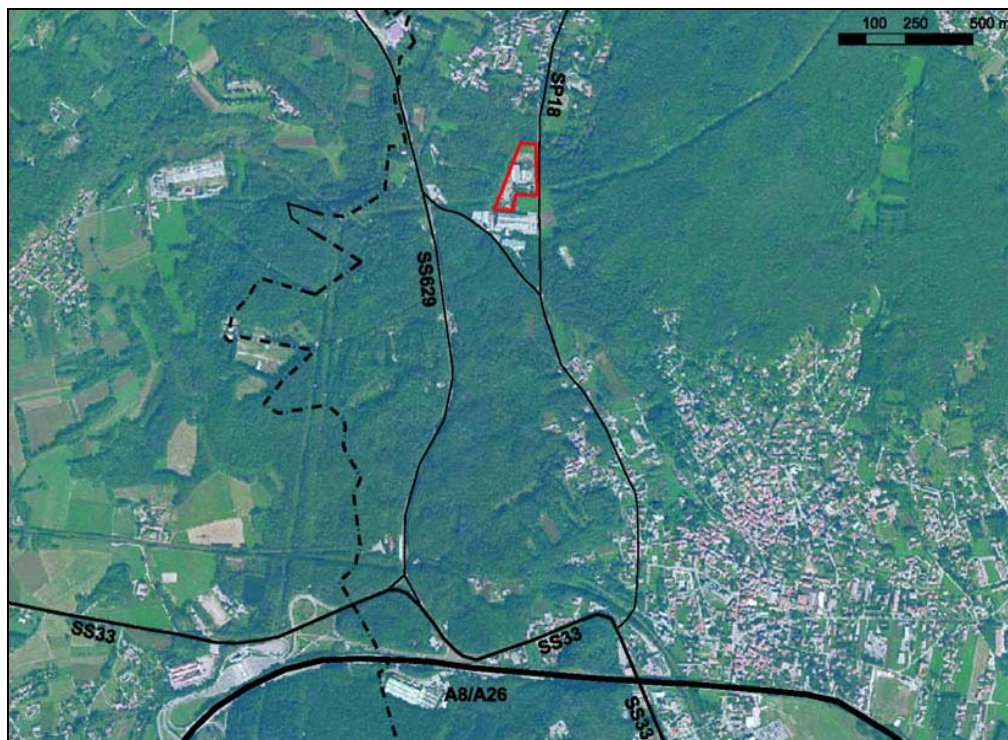


Figura 5 Viabilità principale del sito produttivo

Gli automezzi in ingresso all'impianto provengono per il 70% da Sud e per il 30% da Nord: i primi utilizzano come percorso di avvicinamento la SS629, per poi accedere alla SP18 immediatamente a sud dell'impianto tramite il breve tratto di collegamento, mentre i secondi accedono all'impianto direttamente dalla SP18 provenendo dai comuni localizzati a nord di Vergiate.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	23 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

4 INQUADRAMENTO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI OFFERTI

La società **TRAMONTO ANTONIO SRL** offre i seguenti servizi:

➤ TRASPORTO E GESTIONE RIFIUTI

(Iscrizione Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti)

- | | |
|-------------|---|
| Categoria 1 | Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili e gestione centri di raccolta |
| Categoria 2 | Raccolta e trasporto per conto terzi di rifiuti non pericolosi avviati al recupero |
| Categoria 4 | Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi |
| Categoria 5 | Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi |
| Categoria 9 | Bonifica di siti |



- **SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI:** processo finalizzato ad ottimizzare il recupero dei rifiuti, in termini qualitativi e quantitativi di materiale da destinare ad impianti di riutilizzo, con conseguente riduzione dei rifiuti da smaltire in discarica.

Operazioni di messa in riserva, deposito preliminare, cernita, adeguamento volumetrico, miscelazione, triturazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e/o recuperabili per l'avviamento ad impianti di smaltimento definitivo e/o recupero e rifiuti costituiti dalla frazione secca degli RSU, produzione CDR.

- **SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE:** attività per l'igiene e la pulizia del territorio.

- Spazzamento stradale meccanico
- Pulizia fosse biologiche e pozzetti stradali
- Spazzamento neve

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	24 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

- **SERVIZI DI CONSULENZA:** attività di supporto svolte da personale qualificato e mantenuto costantemente aggiornato.
 - Informazione e aggiornamento a clienti privati e Amministrazioni Pubbliche sulle modalità di corretta produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti nel rispetto dell'ambiente.
 - Predisposizione di pratiche per la rimozione e lo smaltimento di cemento-amianto e per bonifiche ambientali.
 - Corsi di aggiornamento in materia di rifiuti
 - Assistenza completa, durante le fasi del processo di gestione dei rifiuti (es. compilazione della necessaria documentazione di trasporto, in particolare in caso di trasporto di materiali in "ADR", assistenza durante le operazioni di confezionamento, etichettatura e carico) e relativamente agli adempimenti normativi necessari (registri di carico e scarico, compilazione MUD, schede di rilevamento).



➤ **COMMERCIALIZZAZIONE**

- Vendita di materiali recuperati: carta impiegata nella produzione di materie prime.

➤ **INTERMEDIAZIONE**

- Per il trasporto e smaltimento/recupero di tutte le categorie di rifiuti.
- Categoria 8 comunicazione Albo Nazionale Gestori Rifiuti.

I capannoni nei quali si effettuano le attività ospitano:

- l'impianto di trattamento, cernita e compattazione di rifiuti speciali assimilabili ai solidi urbani e materiali recuperabili
- l'impianto per il deposito preliminare ed il trattamento dei rifiuti, pericolosi e non
- l'impianto di selezione di rifiuti speciali e urbani costituiti da carta, cartone e plastica
- l'impianto per la produzione CDR
- l'officina per la manutenzione ordinaria di automezzi e attrezzature e magazzino
- autorimessa mezzi.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	25 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Il sito produttivo è attualmente autorizzato alle operazioni ed ai rispettivi quantitativi indicati nelle seguenti tabelle:

OPERAZIONI DI STOCCAGGIO	
	Quantità max (m³)
Messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi	650
Messa in riserva [R13] di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi - RAEE	80
Messa in riserva [R13] di rifiuti pericolosi	42
Deposito preliminare [D15] di rifiuti pericolosi	42
Deposito preliminare [D15] e/o messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi	1.624
Deposito preliminare [D15] e/o messa in riserva [R13] di rifiuti pericolosi	80
Deposito preliminare [D15] e/o messa in riserva [R13] di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi (di cui 30 mc Cl org. > 2%)	1.510
Totale	4.028

OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO		
	Quantità max	
	t/a	t/g
Rifiuti non pericolosi [R3, R4, R5, R12, D13, D14]	68.890	229,6
Rifiuti pericolosi [D13, D14]	4.110	13,7
Totale	73.000	243,2

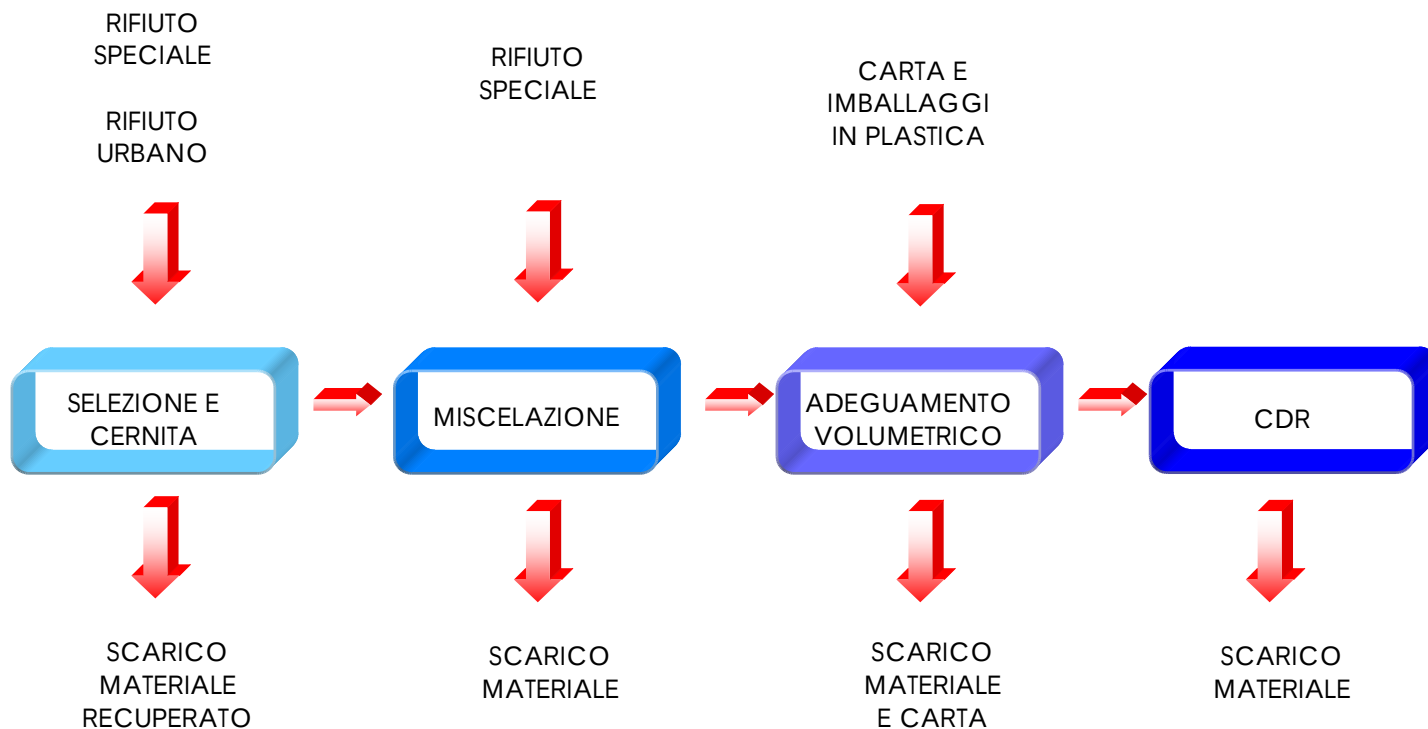
Il lay-out del sito con impianto e individuazione delle aree autorizzate è riportato in allegato alla presente relazione TAV.1 "Lay-out e rifiuti".

Si riporta di seguito la legenda delle aree funzionali autorizzate dalla Provincia:

A1	Zona di scarico, stoccaggio
A2	Zona di selezione e cernita dei rifiuti ed adeguamento volumetrico
A3	Zona di stoccaggio rifiuti prodotti e MPS in uscita
B1-3	Aree di messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti non pericolosi
B2	Area adibita ad operazioni di adeguamento volumetrico rifiuti non infiammabili allo stato solido o fangoso palabile e dei contenitori vuoti o sporchi
B4	Area di messa in riserva e/o deposito preliminare rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi
B5	Area adibita allo svuotamento dei rifiuti contenuti in fusti, travaso e miscelazione rifiuti liquidi.
B6	Area deposito preliminare rifiuti pericolosi infiammabili
B7	Area messa in riserva di rifiuti pericolosi infiammabili
B8/9	Area di messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti pericolosi
C1	Zona di scarico e stoccaggio rifiuti in entrata
C2	Zona di lavorazione
C3	Zona di stoccaggio rifiuti prodotti e MPS in uscita
D1	Zona di scarico, stoccaggio, selezione e cernita di rifiuti in ingresso
D2	Zona di lavorazione
D3, D4	Zona di stoccaggio rifiuti in uscita
E	Zona messa in riserva RAEE

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	26 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Il ciclo produttivo dell'azienda viene riassunto dal seguente schema:



Area A - RIFIUTI URBANI E SPECIALI

- ⇒ Stoccaggio² rifiuti non pericolosi
- ⇒ Riduzione volumetrica rifiuti non pericolosi

Area B - RIFIUTI SPECIALI

- ⇒ Stoccaggio rifiuti non pericolosi area B1-3
- ⇒ Stoccaggio rifiuti pericolosi in serbatoio 1 area B4 e impianto di raffreddamento ad azoto
- ⇒ Stoccaggio rifiuti non pericolosi in serbatoio 2 area B4
- ⇒ Stoccaggio rifiuti pericolosi non infiammabili area B8-9
- ⇒ Stoccaggio rifiuti pericolosi infiammabili destinati a recupero area B7
- ⇒ Stoccaggio rifiuti pericolosi infiammabili destinati a smaltimento area B6
- ⇒ Triturazione rifiuti non infiammabili area B2
- ⇒ Svuotamento, travaso e miscelazione rifiuti non pericolosi area B5
- ⇒ Svuotamento, travaso e miscelazione rifiuti pericolosi area B5



² Per stoccaggio si intende: messa in riserva / deposito preliminare / deposito temporaneo e eventuale cernita e riconfezionamento.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	27 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Area C – CARTA E IMBALLAGGI IN PLASTICA

- ⇒ Stoccaggio carta e imballaggi in plastica
- ⇒ Selezione, cernita di rifiuti non pericolosi



Area D – CDR

- ⇒ Stoccaggio rifiuti assimilabili, speciali non pericolosi e frazione secca
- ⇒ Impianto di produzione CDR

Area E – RAEE

- ⇒ Stoccaggio RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche)



 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	28 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

5. INDIVIDUAZIONE PRESCRIZIONI LEGALI

Il rispetto delle prescrizioni legali siano intese come tutti gli obblighi e tutti gli adempimenti specifici richiesti dalle leggi è un requisito fondamentale per la costruzione di un Sistema di Gestione Ambientale.

Le prescrizioni di legge a cui **TRAMONTO ANTONIO SRL** deve attenersi sono indicate nel “Registro prescrizioni legali e non”. Nel registro si individua l'applicabilità della prescrizioni alla realtà aziendale e la situazione di conformità da parte dell'organizzazione con le evidenze di registrazioni, il luogo e la responsabilità di archiviazione.

Di seguito si riassume per i diversi aspetti le principali normative applicabili.

Generali	UNI EN ISO 9001:2008	Sistema di gestione della qualità
	UNI EN ISO 14001:2004	Sistema di gestione ambientale
	EMAS - REGOLAMENTO (CE) N. 1221/2009	Sistema di gestione ambientale secondo EMAS Adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit.
Ambiente	DLgs 3 aprile 2006 n 152 – Testo Unico Ambientale	Norme in materia ambientale
	Dlgs 59/05	Autorizzazione Integrata Ambientale
	Autorizzazione Integrata Ambientale N 2933 del 10/07/09 sostituisce Decreto n 9787 del 10/09/07 e integra Decreto N. 8893 DEL 07.08.08	Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Tramonto Antonio Srl
Acqua	Regolamento Regionale 24/03/06 n 3	Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie
	Regolamento Regionale 24/03/06 n 4	Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne
Sostanze lesive ozono	Regolamento (CE) n. 2037/2000 del 29/09/00	Riduzione utilizzo sostanze che riducono lo strato di ozono
Rifiuti	D.M.148/1998 Regolamento recante approvazione del modello registri di carico e scarico dei rifiuti	Modello registro di carico/scarico dei rifiuti
	D.M.145/1998 Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento	Modello formulario

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	29 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Rifiuti	DPCM 2 dicembre 2008 Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2009		Nuovo modello MUD per anno 2009
	DM 17 dicembre 2009		Sistema di tracciabilità dei rifiuti - SISTRI
	UNI 9903-1:2004 - specifiche e classificazione		Combustibili solidi non minerali ricavati da rifiuti (RDF) Caratteristiche CDR
	Iscrizione Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti	Categoria 1	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili - RSAU
		Categoria 2	Raccolta e trasporto per conto terzi di rifiuti non pericolosi avviati al recupero
		Categoria 4	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
		Categoria 5	Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi
		Categoria 8	Intermediazione di rifiuti
		Categoria 9	Bonifica di siti
Prevenzione Incendi	D.M. 16/02/82 Certificato Prevenzione Incendi		Elenco delle attività soggette a CPI Certificato Prevenzione Incendi del 12.06.09 VVF pratica n 30636
	D.M. 10/03/98		Sicurezza antincendio e gestione delle emergenze
Trasporti	ADR 2009		Norme ADR per i trasporti su strada delle merci pericolose
	D.Lgs. 40/2000		Designazione e qualifica professionale dei consulenti per il trasporto su strada delle merci pericolose
Sicurezza	DLGS 81/08- Testo Unico Sicurezza		Testo unico salute e sicurezza dei lavoratori

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	30 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

6 ASPETTI AMBIENTALI

6.1 Gestione Rifiuti

6.1.1 RIFIUTI IN INGRESSO

Sono stati analizzati i rifiuti in ingresso all'impianto di **TRAMONTO ANTONIO SRL** dall'anno 2007 all'anno 2009. La seguente tabella riporta le tipologie e le quantità di rifiuti ritirate espresse in tonnellate.

AREA

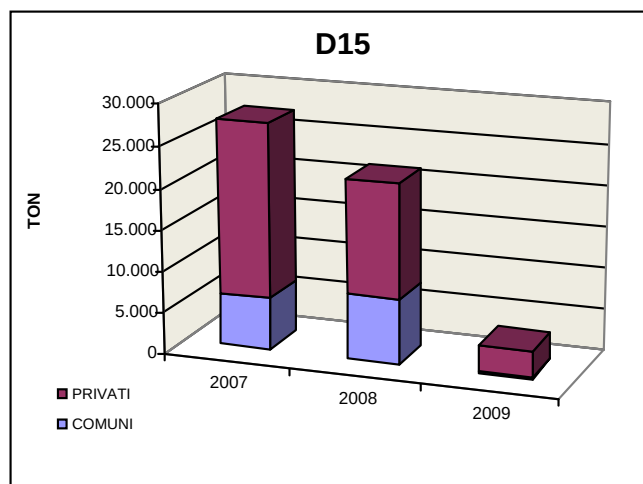
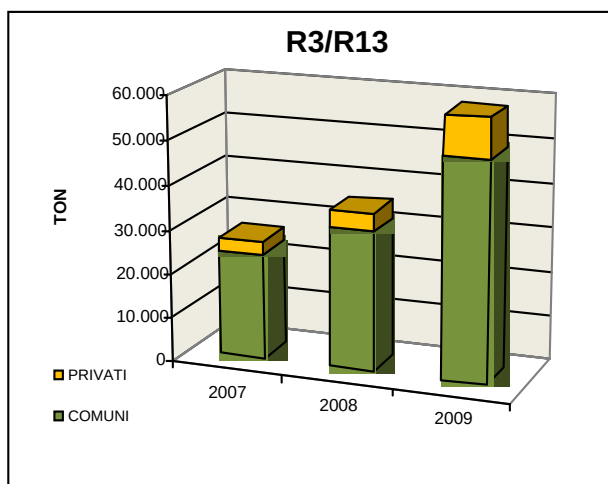
A	Non Pericolosi	2007	2008	2009
	D15	21.560	17.304	1.225
	R13	10.948	14.209	25.271
	R3	4.187	4.765	3.871
		15.135	18.974	29.142
	% R	41	52	96
		36.695	36.278	30.367

B/E	Pericolosi	2007	2008	2009
	D15	1.179	1.114	876
	R13	336	299	231

C	Non Pericolosi			
	D15	4.623	3.124	1.160
	R13	958	53	25

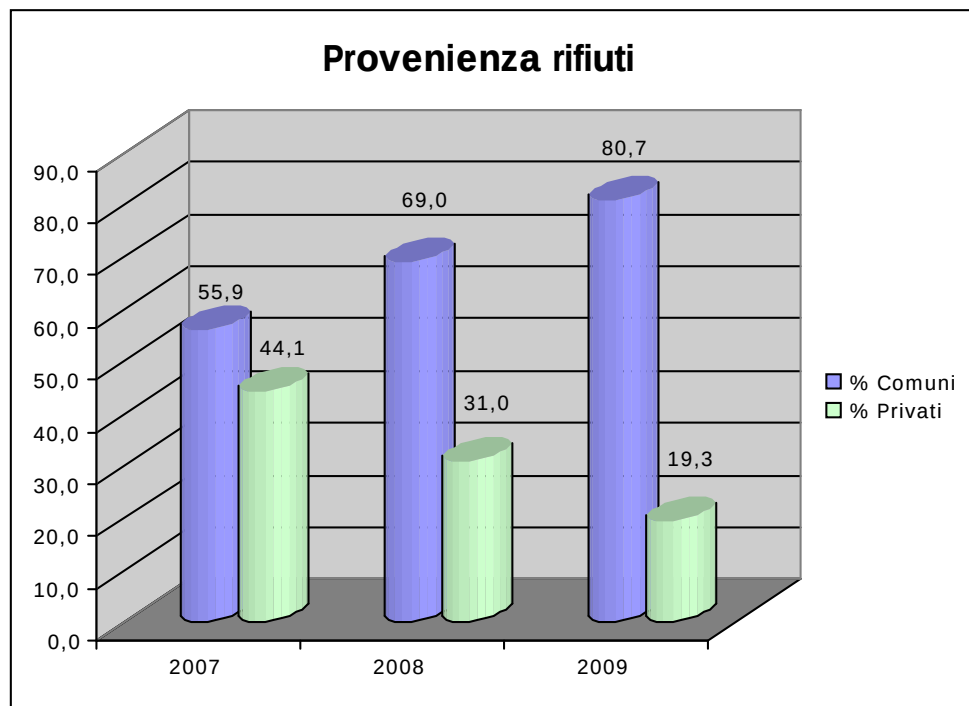
RSU	2007	2008	2009
	10.318	16.187	29.049

	2007	2008	2009
Totali Pericolosi	1.515	1.412	1.107
Totali Non Pericolosi	52.594	55.642	60.602
Totali	54.109	57.054	61.708



 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	31 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Si riportano di seguito alcuni grafici in base tipologie di utenza (provenienza Comuni e Privati).



Negli ultimi anni è aumentata la tipologia di utenza dei comuni (cittadini) rispetto a quella dei privati (aziende), infatti sono stati acquisiti diversi appalti comunali come riportato nella tabella seguente.

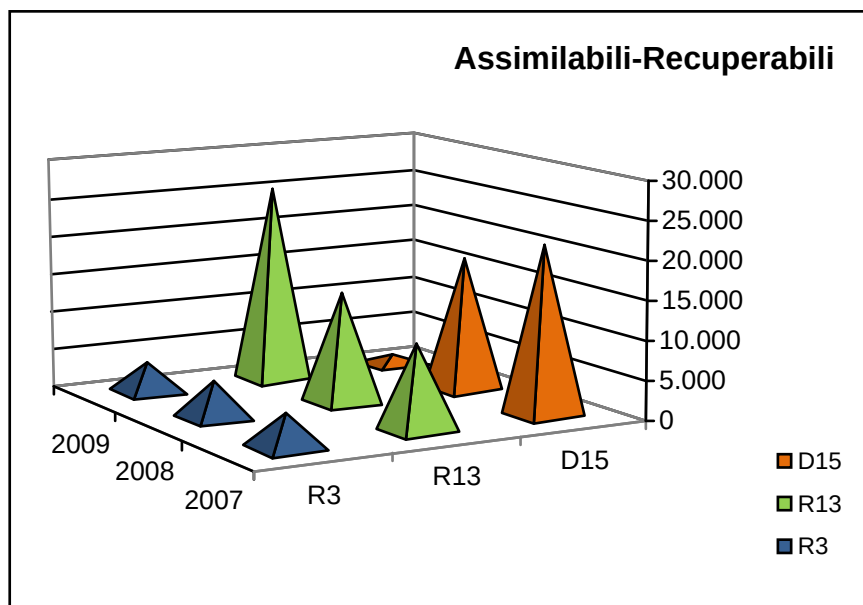
Anno	N appalti	Comuni	Abitanti totali
2007*	3	Vergiate Cardano Samarate	38.851
2008	3	Vergiate Cardano Samarate	39.164
2009	9	Vergiate Cardano e Samarate Ternate Varano Borghi Carezzate Osmate Mercallo Comabbio	51.172

* solo per tre mesi.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Rifiuti Assimilabili-Recuperabili



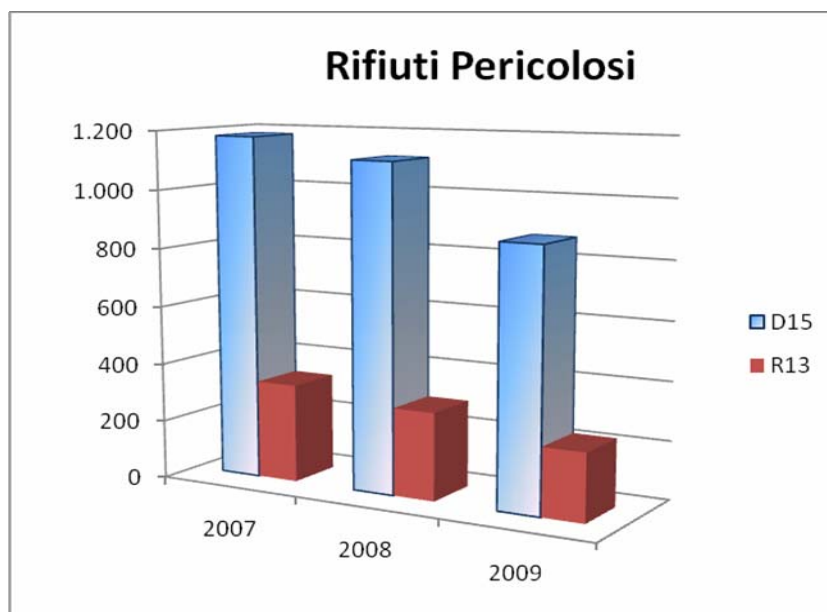
Si pone l'attenzione all'anno 2009 per il quale si è evidenziata un'elevata quantità di rifiuto avviato a recupero, il 96% sul totale di 30.367 tonnellate. Questo dato è dovuto dal fatto che da ottobre 2008, a seguito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n 8893 rilasciata dalla Provincia di Varese, è cambiata la destinazione dei rifiuti da sottoporre a cernita, da smaltimento a recupero. Questo ha innalzato la percentuale di rifiuti destinati a recupero, ma sostanzialmente il dato rimane invariato rispetto al 2007.

	2007	2008	2009
D15	21.560	17.304	1.225
R13	10.948	14.209	25.271
R3	4.187	4.765	3.871
Totale	36.695	36.278	30.367
% recuperato	41	52	96

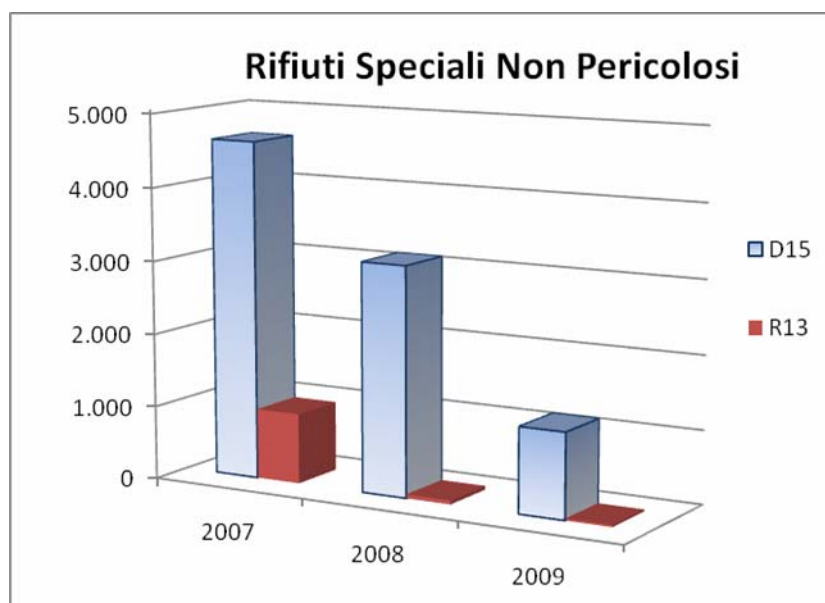


DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Rifiuti Pericolosi



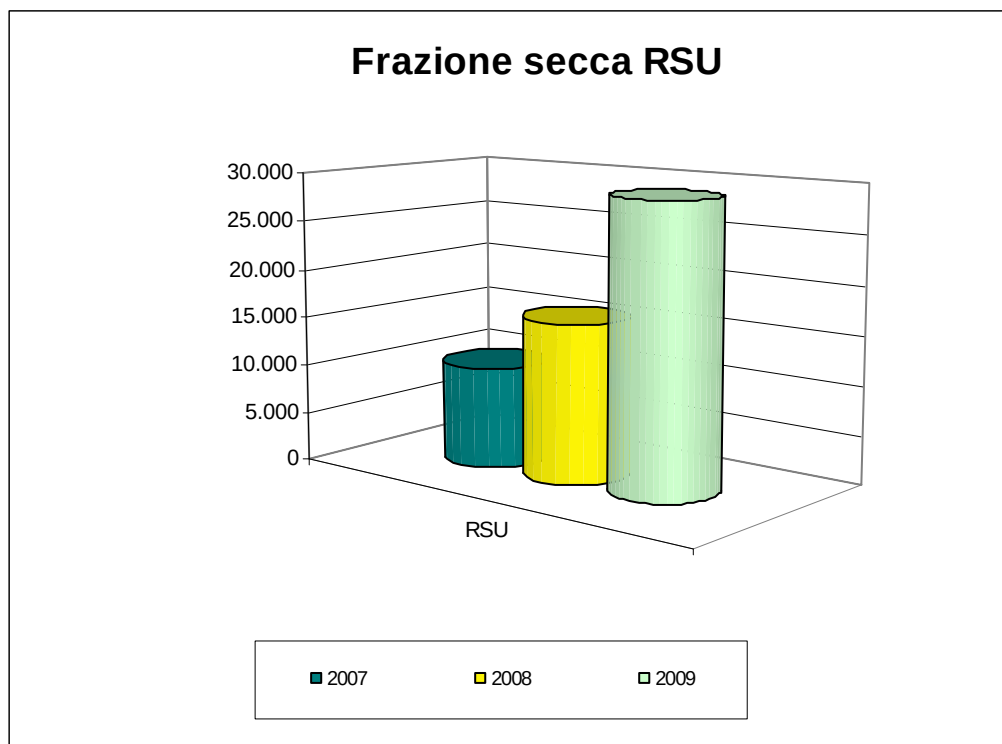
La diminuzione negli anni di rifiuti recuperabili pericolosi è dovuta all'istituzione del Consorzio RAEE e alla successiva iscrizione di molti Comuni.



Nel 2008, a seguito dell'autorizzazione provinciale, gli inerti sono tutti depositati in Area A.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	34 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Frazione secca



Nel 2009 si evidenzia un aumento della frazione secca dovuto ai nuovi appalti per la raccolta comunale e ai nuovi contratti con consorzi di comuni.

6.1.2 RIFIUTI TRASPORTATI

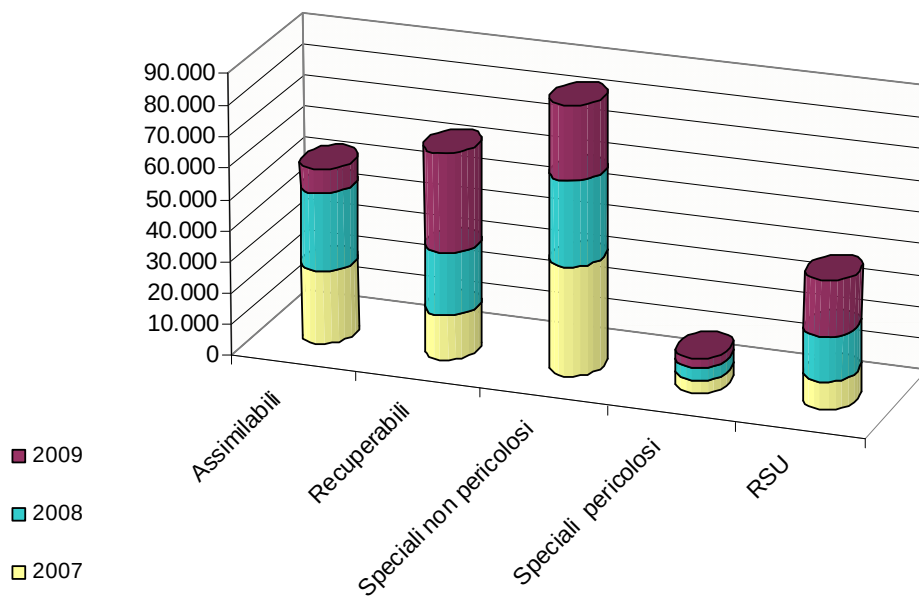
Sono stati analizzati i rifiuti trasportati dall'attività di **TRAMONTO** dall'anno 2007 all'anno 2009. La seguente tabella riporta le tipologie e le quantità di rifiuti trasportate espresse in tonnellate.

	2007	2008	2009
<i>Assimilabili</i>	23.350	24.924	7.655
<i>Recuperabili</i>	14.187	19.960	31.719
<i>Speciali non pericolosi</i>	34.840	27.323	23.517
<i>Speciali pericolosi</i>	4.102	3.814	3.059
<i>RSU</i>	8.939	14.196	17.641
<i>Tot.</i>	85.418	90.217	83.590

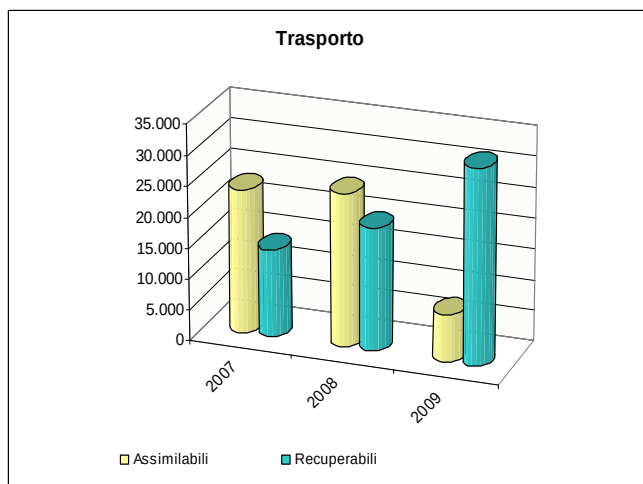


DICHIARAZIONE AMBIENTALE

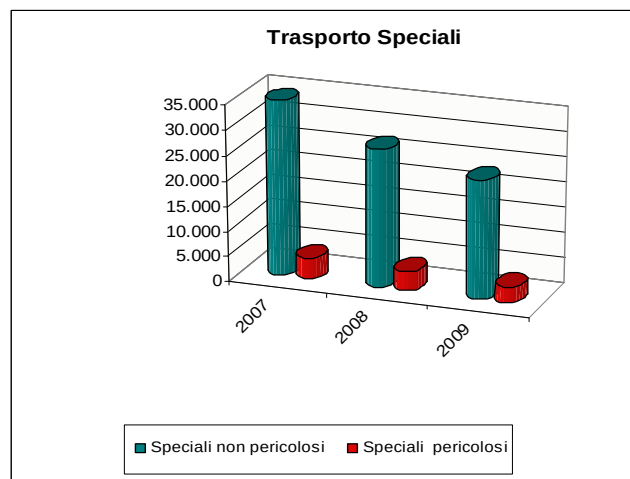
Trasporto totale



Assimilabili-Recuperabili



Speciali



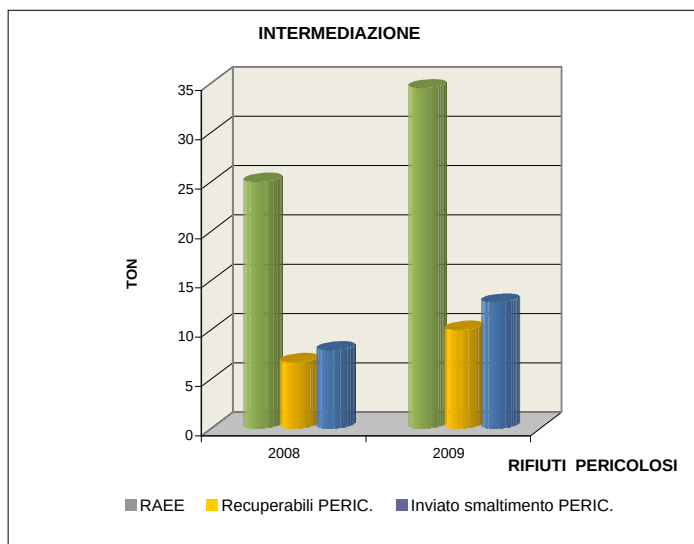
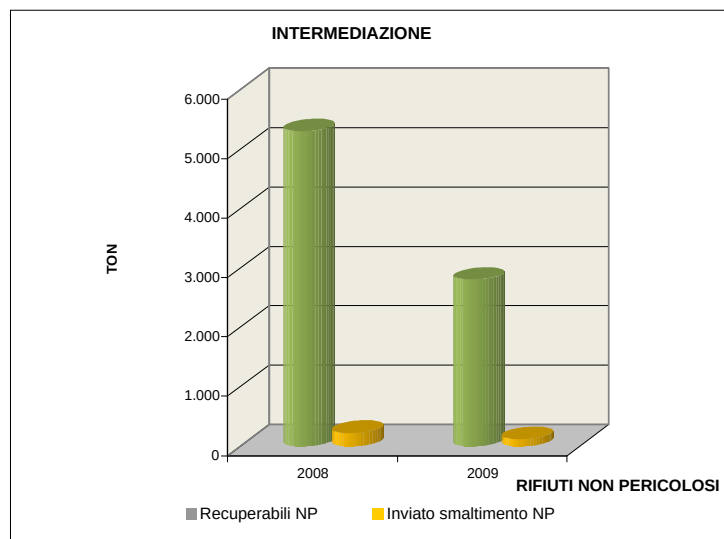
6.1.4 RIFIUTI DA INTERMEDIAZIONE

Si riportano i dati del 2008 e 2009.

	2008	2009
Recuperabili NP	5.305	2.806
Inviato smaltimento NP	224,99	122,8
	2008	2009
RAEE	25	34,5
Recuperabili PERIC.	6,7	10
Inviato smaltimento PERIC.	7,9	12,75



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



6.2 Gestione Acque

6.2.1 APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA

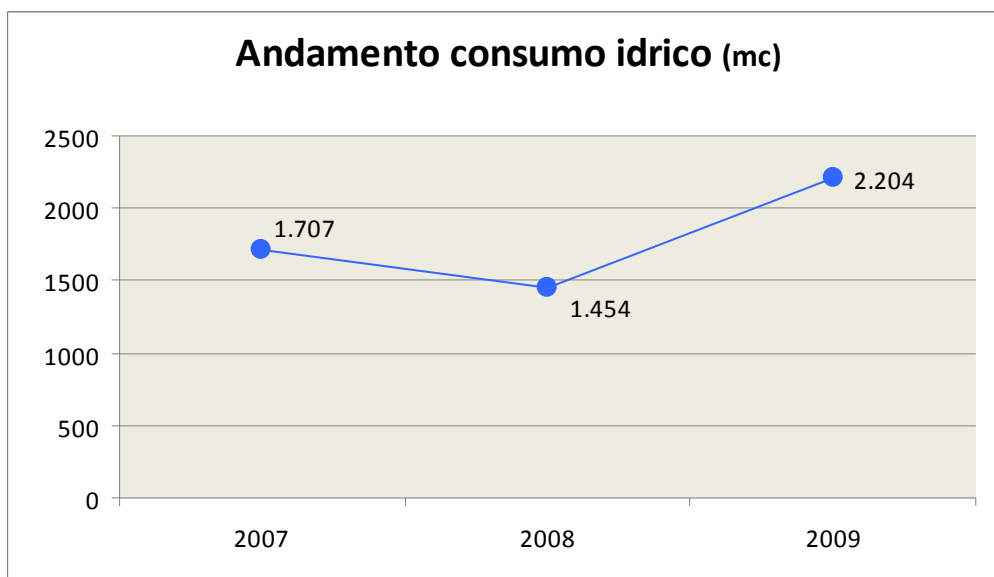
L'azienda **TRAMONTO ANTONIO SRL** preleva acqua dall'acquedotto comunale di Vergiate, il quantitativo prelevato viene utilizzato per:

- usi civili e domestici (servizi, docce, abitazione custode, etc.)
- uso industriale per il lavaggio dei mezzi
- uso antincendio.

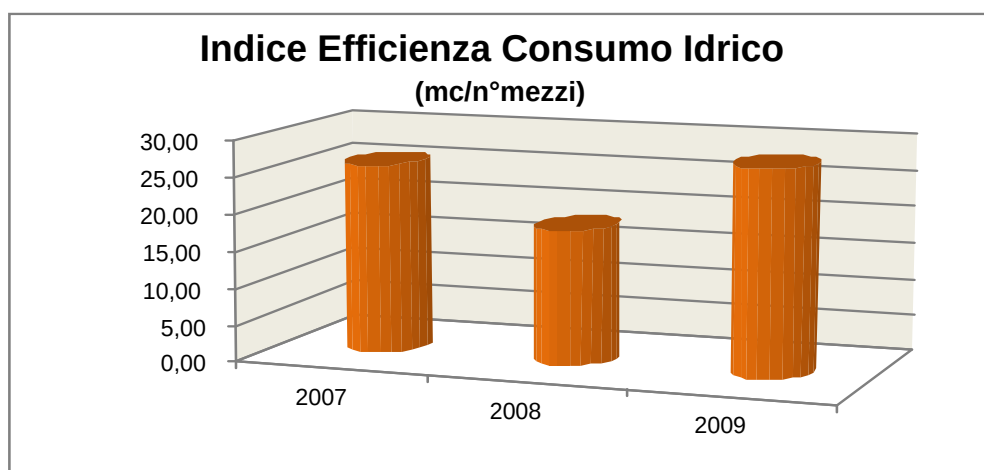
L'approvvigionamento tramite acquedotto viene misurato con cinque contatori separati, di seguito si riporta il consumo idrico totale degli ultimi tre anni.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



Per quanto riguarda il consumo di risorsa idrica per attività di lavaggio automezzi, si riporta di seguito grafico con indicatore di efficienza:



Nel 2008 alcuni mezzi sono stati lavati all'esterno pertanto il dato è inferiore rispetto agli altri.

6.2.2 SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici derivanti dal sito produttivo sono di tre tipi:

- reflui industriali derivanti dal lavaggio automezzi;
- reflui civili derivanti dalla presenza di servizi igienici, docce e cucina abitazione del custode;
- acque meteoriche.

La destinazione degli scarichi è la fognatura comunale.

Reflui industriale

Il refluo industriale è trattato in apposito impianto di decantazione e disoleazione prima di essere immesso in fognatura comunale. L'impianto è dotato di pozzetti di campionamento. L'attività di lavaggio dei mezzi avviene mediamente una volta alla settimana. Tale refluo industriale viene scaricato nella rete fognaria comunale.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	38 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Reflui civili

Le acque reflue civili vengono scaricate nella rete fognaria comunale unitamente alle acque provenienti dalla zona di lavaggio degli automezzi ed a quelle di prima pioggia (Scarico S1).

Acque meteoriche

Le acque dei pluviali vengono scaricate direttamente in pozzi perdenti appositamente realizzati. Le acque dei piazzali confluiscono in impianti di separazione, che permettono di inviare le acque di prima pioggia alla vasca di accumulo ad un apposito bacino di accumulo e da qui alla rete fognaria, mentre le acque di seconda pioggia vengono scaricate in pozzi perdenti per la dispersione in suolo previo trattamento in appositi impianti di decantazione e disoleazione. Entrambe le seconde piogge sono trattate in appositi disoleatori.

Il bacino di accumulo è formato da diverse vasche di prima pioggia con dimensioni tali da garantire il trattamento della totale superficie da trattare.

È presente un secondo punto di scarico delle acque meteoriche (Scarico S2) derivanti dal dilavamento dei piazzali depositi mezzi, tali acque confluiscono in un impianto di separazione, che permette di inviare le acque di prima pioggia ad un apposito bacino di accumulo e da qui alla rete fognaria, mentre le acque di seconda pioggia vengono scaricate in pozzo perdente.

Si riportano di seguito i risultati delle analisi semestrali effettuate negli ultimi due anni espresse in mg/l per i tre punti di campionamento.

SP 1A prima pioggia	mar-08	set-08	mar-09	set-09	LIMITE (mg/l)
ph	7,0	7,9	7,8	6,8	5,5-9,5
Solidi sospesi totali	74,0	158	147	11	200
COD	248,0	318	306	<20	500
Grassi e olii animali/vegetali	0,2	0,6	0,6	< 0,2	40
Idrocarburi totali	0,3	0,3	0,3	< 0,01	10
Tensioattivi totali	3,8	1,4	1,7	0,3	4

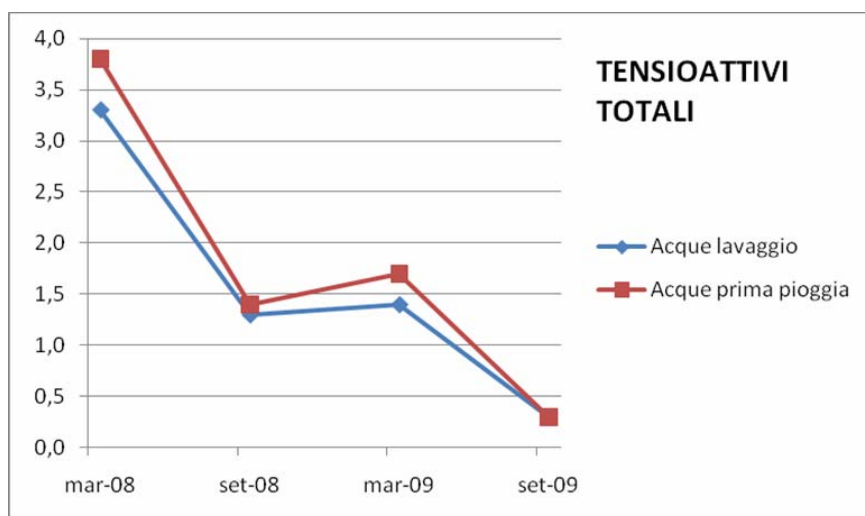
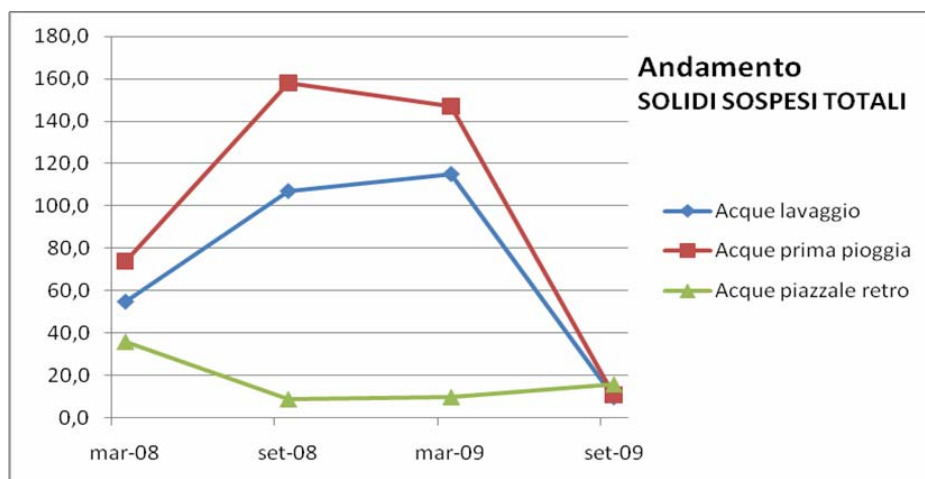
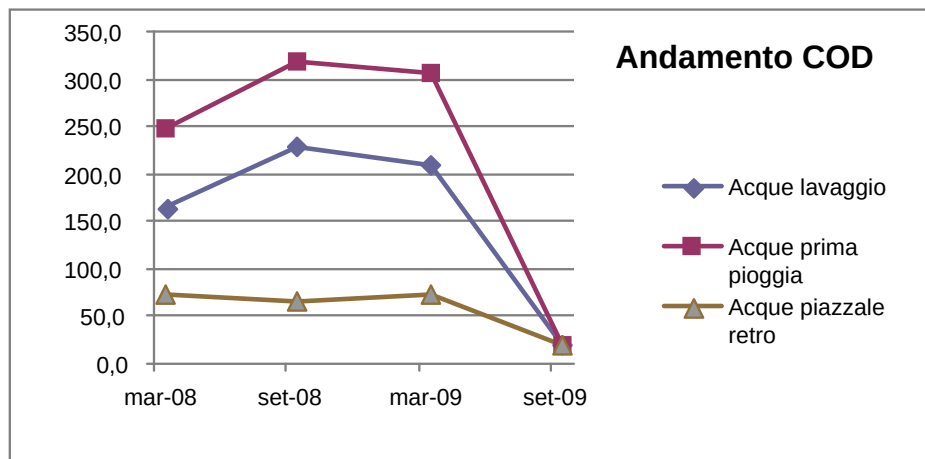
SP 1B lavaggio	mar-08	set-08	mar-09	set-09	LIMITE (mg/l)
Solidi sospesi totali	55,0	107	115	10	200
COD	166,0	229	208	<20	500
Grassi e olii animali/vegetali	< 0,2	0,9	0,8	< 0,2	40
Idrocarburi totali	0,2	0,3	0,9	0,1	10
Tensioattivi totali	3,3	1,3	1,4	0,3	4

SP 2 piazzale retro	mar-08	set-08	mar-09	set-09	LIMITE (mg/l)
Solidi sospesi totali	36,0	9	10	16	200
COD	72,0	66	72	<20	500
Grassi e olii animali/vegetali	< 0,2	< 0,2	<0,2	<0,2	40
Idrocarburi totali	0,3	< 0,2	<0,2	0,14	10



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Si rappresentano graficamente alcuni parametri significativi:



 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	40 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

6.3 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera ricondotte alle attività dell'azienda sono:

⇒ sia emissioni convogliate:

- derivanti dal ciclo produttivo e da relativi impianti d'abbattimento;
- derivanti dagli impianti termici presenti nel sito produttivo;

⇒ sia emissioni diffuse:

- derivanti dall'utilizzo dei mezzi su strada e dei mezzi di movimentazione
- derivanti da saltuaria saldatura effettuata nel sito produttivo.

Le emissioni derivanti dal ciclo produttivo sono riassunte nella tabella seguente.

Punto di emissione	Origine	Inquinanti	Impianto abbattimento	Portata di progetto (Nm ³ /h)
E1	AREA B Travaso, movimentazione solventi, triturazione rifiuti pericolosi e non e sfiati e serbatoi	COT	Filtro a carbone attivo	12.000
E3	AREA D Impianto produzione CDR	Polveri	Filtro a maniche	57.500

Le emissioni derivanti dagli impianti termici sono riassunte nella tabella seguente.

Impianti termici	Utilizzo	Potenza nominale di targa (kW)	Sigla emissione
IT 1	Riscaldamento uffici amministrativi e produzione acqua calda sanitaria	52,00	E2
IT 2	Riscaldamento abitazione custode e produzione acqua calda	32,81	E4
IT 3	Riscaldamento uffici operativi (radiatore a gas)	5,70	E5
IT 4	Riscaldamento spogliatoi personale e produzione acqua calda sanitaria	25,00	E6

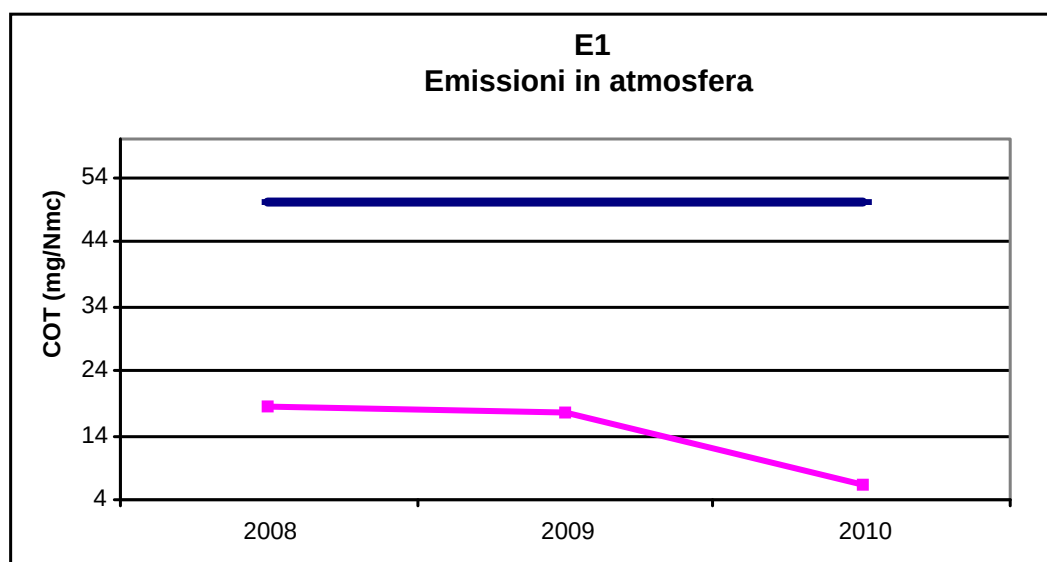
Le emissioni diffuse provengono nel sito produttivo da attività saltuaria di saldatura, autorizzata da ente competente e dall'utilizzo dei mezzi di movimentazione meccanica dei rifiuti (pale meccaniche, muletti, ragno) funzionanti a motore diesel, nonché dall'utilizzo dei mezzi di trasporto su strada.

Sono presenti anche altre attività autorizzate, che comportano emissioni in atmosfera cosiddette "*emissioni poco significative*" ai sensi del DPR 25/07/91 ora "*impianti e attività in deroga*" ai sensi dell'272 comma 1 del DLgs 3 aprile 2006 n 152:

- Autorimessa e officina meccanica;
- Autolavaggio.

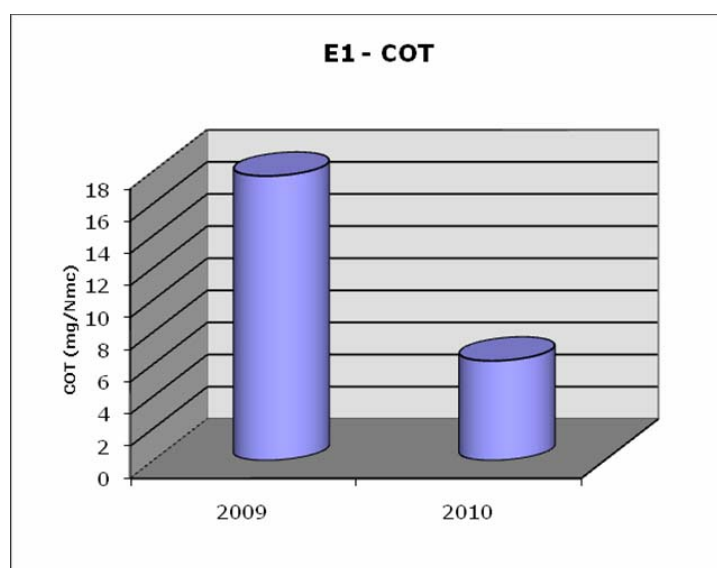
 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	41 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Si riportano di seguito i dati delle analisi del punto **E1** relativo all'area di trattamento dei rifiuti speciali, si rileva che i Composti Organici Totali (COT) risultano diminuiti nell'ultima analisi del 2010 in quanto sono stati integrati carboni attivi nuovi. Come si nota i risultati sono molto inferiori al limite di legge pari a 50 (mg/Nmc).



Sono state anche calcolate le emissioni totali annue di COT da cui si evidenzia un calo nel 2010.

	Conc. (mg/Nmc)	Portata (Nmc/h)	Durata (h/anno)	Emissione (kg/anno)
2009	17,7	14.833	500	131
2010	6,2	13.251	500	41



Per il punto di Emissione **E3**, relativo all'impianto CDR, si riportano i dati delle analisi effettuate nel 2010 relativi alle emissioni di polveri.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	42 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

	Conc. (mg/Nmc)	Limite (mg/Nmc)	Portata (Nmc/h)	Durata (h/anno)	Emissione (kg/anno)
2010	0,25	10	42.373	2.080	22

Sulle centrali termiche vengono effettuate le prove di combustioni periodiche. Si riportano di seguito le prove di combustione annuale effettuate alla caldaia a metano IT1, l'efficienza è sempre superiore al 90%.

IT 1	2007	2008	2009
T fumi (°C)	156,4	147,3	132,5
O2 (%)	4,9	9,4	12,2
CO nei fumi secchi (ppm v/v)	2	1	1
Rendimento di combustione (%)	93,2	92,8	93,7

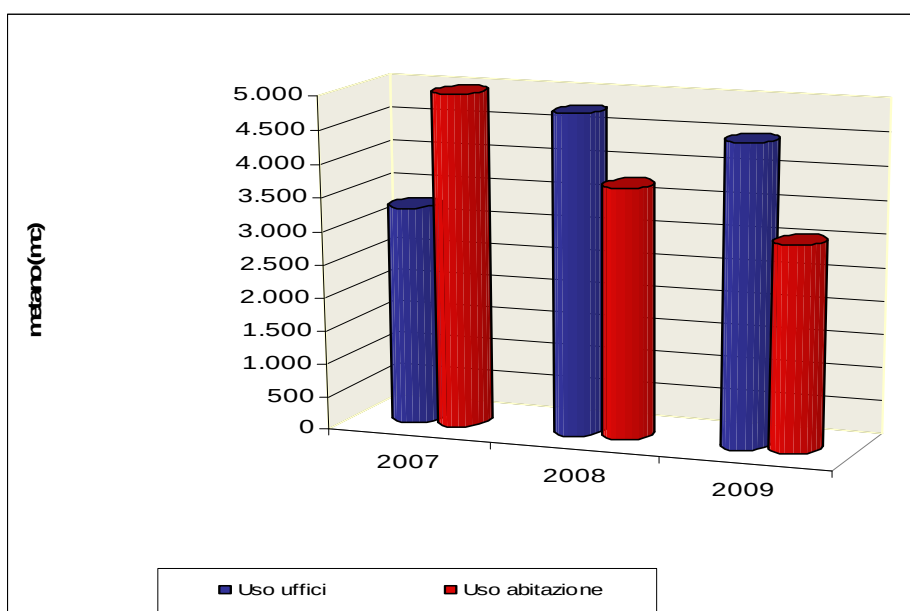
6.4 Energia e consumo combustibile

Energia termica

Nel sito produttivo sono presenti gli impianti termici descritti al paragrafo precedente relativi al riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria. Sono presenti due contatori per la contabilizzazione del consumo di metano:

- uno per gli uffici amministrativi (uso industriale)
- l'altro per l'abitazione del custode, gli uffici operativi e i nuovi spogliatoi dal 2009 (altri usi).

Consumo metano (mc)	2007	2008	2009
Uso uffici	3.286	4.800	4.507
Uso abitazione	5.343	3.760	3.086
	8.629	8.560	7.593



 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	43 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Energia elettrica

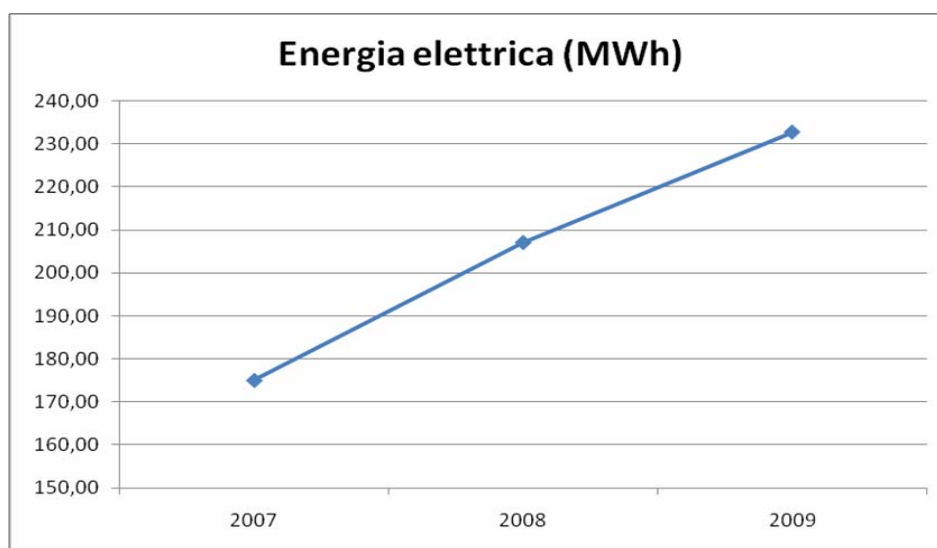
Nel sito sono presenti due cabina per la trasformazione di energia elettrica dell'Enel:

- ⇒ cabina n 1: tensione cabina 15.000 Volt
- ⇒ cabina n 2: tensione cabina 20.000 Volt, cabina dedicata all'area D impianto produzione CDR.

Si riportano di seguito i consumi di energia elettrica espressi in MWh suddivisi per area.

	2007	2008	2009
Area A	139,96	165,61	154,19
Area B	8,75	10,35	9,64
Area C	26,24	31,05	28,91
Area D	-	-	39,97
TOTALE	174,95	207,02	232,70

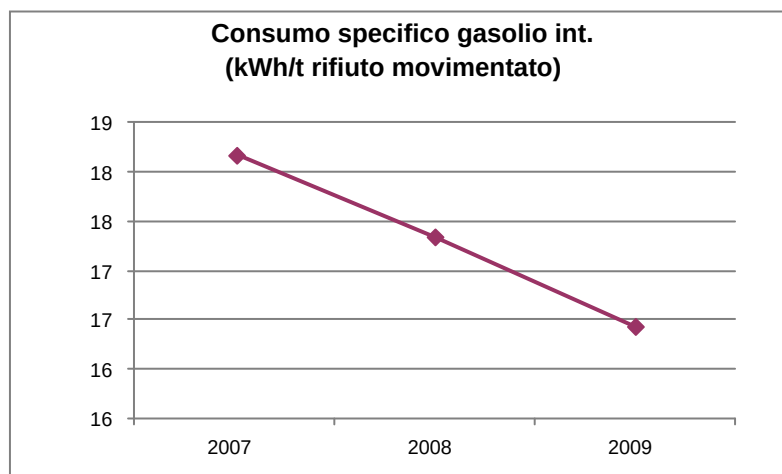
Consumo totale energia elettrica:



Energia meccanica

Il gasolio consumato per i mezzi di trasporto su strada e per i mezzi di movimentazione dei rifiuti nel sito produttivo è di tipo BTZ con contenuto pari a 0,005% S.

Per quanto riguarda il consumo di gasolio per movimentazione interna, si riporta il consumo annuo specifico di gasolio calcolato come i kWh consumati in funzione dei rifiuti trattati.



 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	44 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Tale consumo di gasolio è relativo a tutti i mezzi di movimentazione interni e rapportato alle tonnellate di rifiuti movimentati all'interno del sito produttivo.

	2007	2008	2009
Consumo annuo totale (litri/anno)	99.230	99.670	102.728
Rifiuti movimentati (ton)	54.152	57.054	62.012
Consumo annuo specifico (l/ton rifiuti movim.entati)	1,8	1,7	1,7

Per quanto riguarda il gasolio utilizzato per i trasporti esterni al sito si sono calcolati i consumi dal 2007 al 2009.

	2007	2008	2009
Consumo annuo totale (litri/anno)	450.594	464.755	436.547
Rifiuti trasportati (ton)	85.418	90.217	83.590
Consumo annuo specifico (l/ton rifiuti movimentati)	5,3	5,2	5,2

Gasolio Totale

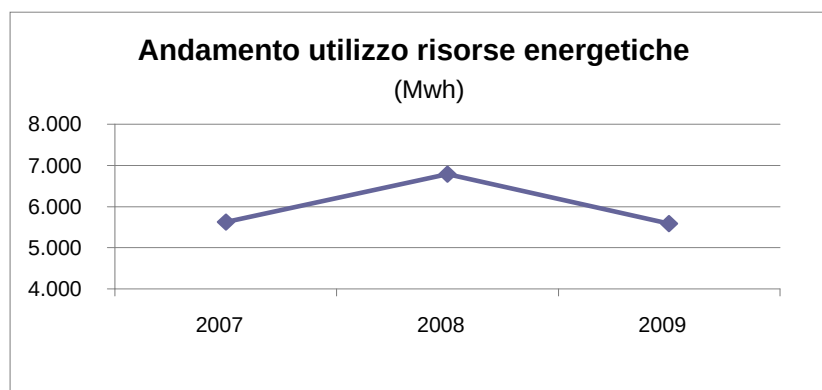
	2007	2008	2009
Consumo annuo totale (litri/anno)	549.824	564.425	539.275
Rifiuti movimentati (int+ est)	139.570	147.271	145.602
Consumo annuo specifico (l/ton rifiuti movimentati)	3,9	3,8	3,7

Energia totale e specifica

Il consumo energetico totale (MWh) è riportato nella tabella seguente.

	2007	2008	2009
Consumo Elettricità'	174,9	207,0	232,7
Consumo gasolio interno	984,0	988,3	1.018,7
Consumo gasolio esterno	4.468,1	5.596,2	4.328,8
Consumo annuo totale (MWh)	5.627,0	6.792,2	5.580,2

La conversione del gasolio in MWh è stato espressamente richiesto dal piano di monitoraggio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Varese.



 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	45 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

L'energia consumata può essere espressa anche in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio), considerando i seguenti fattori di conversione:

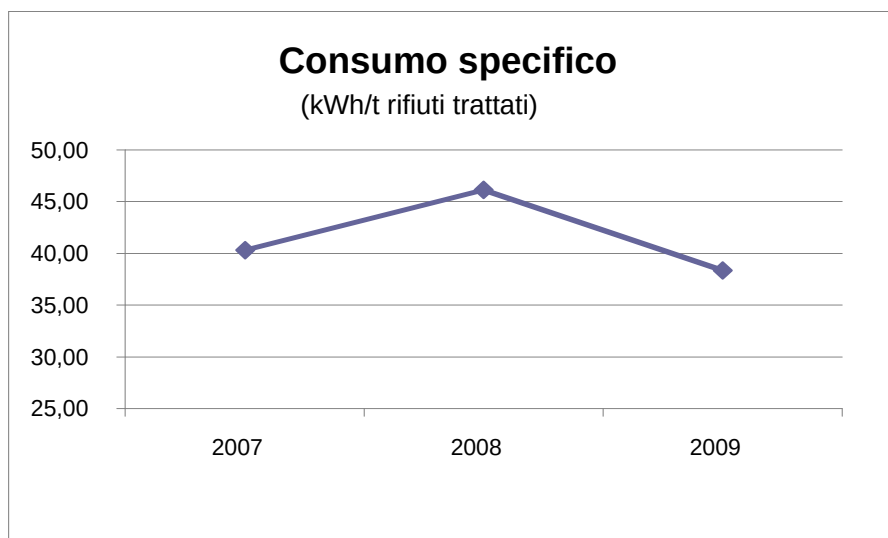
- Energia elettrica: 1 MWh = 0,23 tep
- Metano: 1 Nm³ = 0,00082 tep; 1 std m³ = 0,9479 Nm³ = 0,0007773 tep
- Gasolio: 1 ton = 1,08 tep

Consumo totale energetico espresso in tep.

	2007	2008	2009
CONSUMO ELETTRICITA'	40,24	47,61	53,52
CONSUMO METANO	6,71	6,65	5,90
CONSUMO GASOLIO	498,80	512,05	489,23
totale	545,75	566,31	542,75

Il consumo energetico specifico viene espresso come energia per unità di rifiuto trattato (kWh/ton rifiuti) ed è riportato nella tabella seguente.

	2007	2008	2009
Consumo annuo totale (kWh)	5.627.002	6.792.184	5.580.151
IE (kWh/ton rifiuti trattati)	40,32	46,12	38,32



Stima emissioni di gas serra

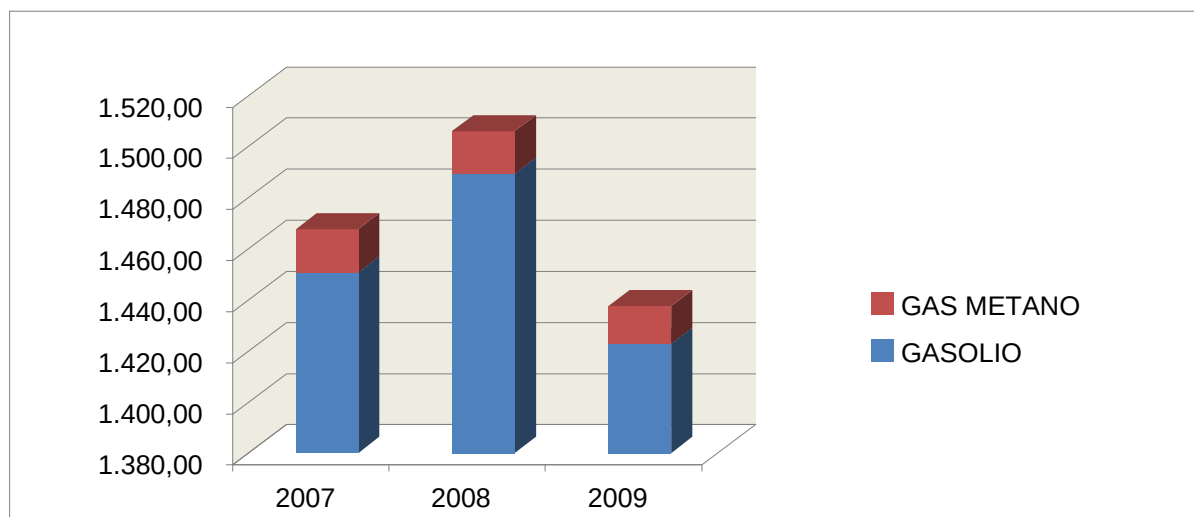
Le emissioni di CO₂ dovute alle attività svolte nell'impianto possono essere ricondotte al consumo di metano e a quello di gasolio. Sono stati utilizzati i fattori di conversione dell'inventario nazionale UNFCCC valido fino al 31.12.2010.

	PCI di riferimento	FATTORE DI EMISSIONE	FATTORE DI OSSIDAZIONE
	(GJ/1000 Std m ³)	(tCO ₂ /TJ)	
GAS METANO	35	55,91	0,995
	(GJ/t)	(tCO ₂ /TJ)	
GASOLIO	42,62	74,44	0,99

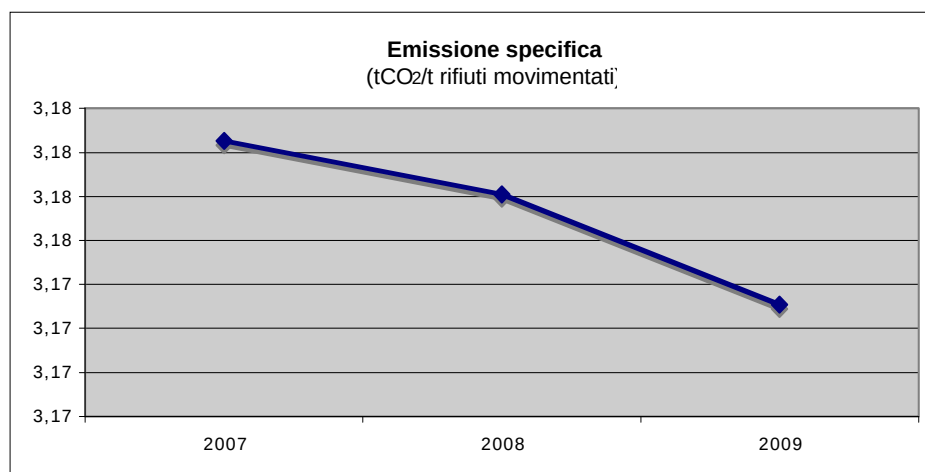
 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	46 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Nella tabella seguente è riportata la stima di CO₂ emesse negli ultimi tre anni.

	METANO (tCO₂)	GASOLIO (tCO₂)	TOTALE
2007	16,80	1.450,63	1.467,43
2008	16,67	1.489,15	1.505,82
2009	14,78	1.422,80	1.437,58



Si riporta l'indicatore di efficienza relativo alle tonnellate di CO₂ emesse derivanti dal gasolio ed ai rifiuti trasportati.



 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	47 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

6.5 Rumore

Il Comune di Vergiate ha provveduto alla redazione di un Piano di Zonizzazione Acustica, come previsto dalle vigenti disposizioni sull'inquinamento acustico (Legge n°447 del 26.10.1995), da cui si evince che la zona in cui ricade l'impianto è classificata come "Zona VI: area esclusivamente industriale".

La zona VI è circondata da una zona classificata come "Classe IV: area ad intensa attività umana". I valori limite previsti dalla zonizzazione acustica sono i seguenti:

Classe VI – Aree esclusivamente industriali	
Livello sonoro equivalente (Leq) in dB(A)	
Periodo diurno (ore 6.00 – 22.00)	Periodo notturno (ore 22.00 – 6.00)
70 dB(A)	70 dB(A)
Classe IV – Aree ad intensa attività umana	
Livello sonoro equivalente (Leq) in dB(A)	
Periodo diurno (ore 6.00 – 22.00)	Periodo notturno (ore 22.00 – 6.00)
65 dB(A)	55 dB(A)

Per tali zone non è previsto il rispetto del criterio differenziale, non applicabile a questa zona poiché le aree in oggetto sono esclusivamente industriali.

Classe di appartenenza del complesso	VI
CLASSE ACUSTICA DEI SITI CONFINANTI	
Riferimenti planimetrici	Classe acustica
Piano di Zonizzazione Acustica	VI
	IV

Nell'intorno dell'area in esame sono stati individuati i recettori sensibili più prossimi al sito in esame e, quindi, potenzialmente più esposti alle emissioni sonore da esso determinate. Tali recettori ricadono in classe di zonizzazione IV (Area ad intensa attività umana) con limiti di emissione pari a 60 e a 50 dBA rispettivamente per il periodo diurno e notturno.

La società ha provveduto nel 2007 alla redazione di una relazione di impatto acustico ambientale, da cui si evince che "vengono rispettati i limiti assoluti di immissione per le classi acustiche di appartenenza", anche il livello differenziale risulta rispettato.

Verrà effettuato nel 2010 un nuovo rilievo esterno relativamente alla nuova attività impianto CDR che risulta attivo da inizio gennaio 2010.

6.6 Campi elettromagnetici, emissioni odorigene

Campi elettromagnetici

È stata effettuata la valutazione di impatto elettromagnetico ai sensi del DPCM 08/07/03 per la presenza di elettrodotto interrato (frequenza 50 Hz) all'interno della proprietà del sito produttivo. Tale indagine è stata effettuata all'interno della procedura di VIA per la realizzazione del nuovo fabbricato e del nuovo piazzale. I risultati della valutazione rispettano i limiti imposti dalla normativa di riferimento.

Emissioni odorigene

Le emissioni odorigene possono derivare da due differenti situazioni:

- emissioni derivate dalla fermentazione degli scarti vegetali (frazione organica ligno-cellulosica da manutenzione del verde pubblico o privato); tale possibile emissione,

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	48 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

che non ha di per sé carattere continuativo, è mitigata dai tempi di permanenza (max 3 giorni, estensibili a 6 nel caso di inframmezzamento della settimana lavorativa con festività), tali da non dar luogo a processi fermentativi significativi sul tipo di materiale stoccato;

- emissioni derivate da operazioni di travaso di solventi: tali emissioni, che non hanno comunque carattere continuativo, sono mitigate dalla presenza di un impianto di abbattimento a carboni attivi.
- emissioni odorigene derivanti dal trasporto di rifiuti particolari (fanghi e rifiuti organici): l'azienda adotta apposita copertura e aggiunta di sostanza profumata.
- emissioni derivanti dalla produzione di CDR attraverso il trattamento della frazione secca degli RSU.

L'azienda ha messo in atto un sistema di registrazioni delle segnalazioni ambientali di cui tenere conto per eventuali interventi secondo procedura apposita.

6.7 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee, impatto visivo, PCB/PCT, amianto, vibrazioni, ADR, sostanze lesive ozono

Suolo, sottosuolo, acque sotterranee e impatto visivo

Tutta l'area su cui vengono effettuate le attività dell'azienda (impianti, piazzali, parcheggi,) è impermeabilizzata. Le pavimentazioni dei capannoni sono in C.A. con trattamento superficiale impermeabile avente pendenza verso i pozzetti di raccolta.

Nell'insediamento sono presenti inoltre due piezometri uno a monte ed uno a valle del sito produttivo per valutare l'andamento della qualità delle acque sotterranee.

Non si sono mai rilevati avvicinamento dei limiti individuati dalla normativa di riferimento, i dati rilevati risultano molto inferiori dei limiti stessi per cui non risulta significativo riportarli.

Nel corso degli anni sono state effettuati degli ampliamenti dell'insediamento per cui si rileva l'aumento della superficie impermeabilizzata nell'ultimo anno sono stati effettuati anche acquisti di terreni in modo da bilanciare il rapporto fra edificato e non. Di seguito si riporta il grafico.

	2007	2008	2009
MQ TOTALI	15.780	22.700	22.700
MQ EDIFICATI	5.200	8.600	8.600

Relativamente all'impatto visivo l'insediamento risulta ben mascherato nell'area verde del parco, pertanto l'impatto non risulta significativo.

PCB/PCT (policlorobifenili/policlorotrifenili)

Non sono presenti sostanze PCB/PCT come frazione di rifiuti oggetto di recupero, solitamente si fa solo il trasporto anche se l'autorizzazione dà la possibilità di stoccare tale tipologia di rifiuto. Nelle cabine Enel all'interno dei trasformatori è presente olio privo i PCB/PCT.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	49 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Amianto

L'insediamento presenta attualmente un copertura in amianto di ca. mq 2.000 di una parte del capannone. È in previsione la sostituzione di una parte di copertura e inserimento contestuale di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Vibrazioni

Non sono presenti attività, macchine, impianti attrezzature che potrebbero provocare vibrazioni significative per l'ambiente esterno.

ADR

Tra i rifiuti trattati nell'impianto vi sono anche materiali in ADR, per il quali è stata effettuata la nomina del Responsabile di carico/scarico delle merci pericolose. Si stima che nel 2009 siano stati trasportati 549 tonnellate di rifiuti in ADR.

Sostanze Lesive Ozono

Nell'impianto sono presenti gas refrigeranti per il raffrescamento degli uffici HCFC e HFC.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	50 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

7 ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI

7.1 Metodologia di Valutazione

Il metodo scelto per la determinazione degli aspetti ambientali e la valutazione dei relativi impatti è riassunto di seguito.

Aspetti /impatti diretti

La valutazione prevede le seguenti fasi:

1. identificazione aspetti e impatti ambientali diretti attraverso:
 - definizione dello schema delle attività dell'azienda; tramite apposite schede attività, servizi, prodotti l'organizzazione analizza i processi aziendali in relazione alle condizioni di normale esercizio individuando:
 - gli input al processo rappresentati da risorse/materiali utilizzati in ingresso
 - gli output rappresentati da emissioni nell'ambiente
 - eventuali misure di mitigazione esistenti degli impatti ambientali
 - individuazione aspetti e impatti ambientali correlati in condizioni normali, anomale e di emergenza
2. valutazione degli aspetti ambientali significativi in base ad opportuni indicatori ed ai seguenti criteri di valutazione:
 - A - Conformità alle prescrizioni legislative o regolamentari
 - B - Rilevanza per l'ambiente
 - Vulnerabilità del sito
 - Rischi ambientali specifici
 - Quantitativi in gioco
 - C - Accettabilità parti interessate
 - Lavoratori
 - Popolazione residente
 - Clienti e fornitori
 - D - Adeguatezza tecnico - economica
3. suddivisione in classi di impatto dei risultati ottenuti dalla valutazione

Classe	Commento	Colore associato	Obiettivi ambientali	Eventuali controlli
0	Aspetti considerati non significativi	Bianco	NO	NO
1	Aspetti oggetto di controllo e sorveglianza per garantire il mantenimento della situazione	Verde	NO	SI

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	51 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Classe	Commento	Colore associato	Obiettivi ambientali	Eventuali controlli
2	Aspetti oggetto di controllo e sorveglianza per garantire il mantenimento della situazione e se possibile migliorarla con interventi con bassa priorità.	Giallo	SI	SI*
3	Aspetti considerati nella definizione degli obiettivi e programmi di miglioramento ambientale, con alta priorità. Eventuali procedure di controllo operativo.	Rosso	SI	SI*

* eventuale es. per condizioni di emergenza.

4. individuazione aspetti e impatti ambientali indiretti e metodo di controllo/influenza

La revisione e l'aggiornamento dei risultati della valutazione degli aspetti e impatti ambientali viene effettuata nei seguenti casi:

- annualmente in occasione del primo riesame della Direzione
- in occasione di modifiche alle attività e processi aziendali che generano impatti ambientali significativi
- in occasione di cambiamenti di vincoli legislativi e di altre variazioni richieste dalle parti interessate.

Aspetti /impatti indiretti

Per la valutazione di aspetti/impatti ambientali indiretti si considerano:

- tipo di attività/servizio che genera impatto ambientale indiretto;
- tipologia impatto ambientale (bassa, media, alta);
- potere di influenza che l'azienda ha nei confronti di chi è responsabile della causa dell'impatto.

In base a tali informazioni si valuta se è necessario o meno un intervento.

7.2 Risultati

Le attività/servizi di **TRAMONTO** che possono avere impatti ambientali e che sono stati analizzati sono divise in:

- aspetti/impatti diretti
- aspetti/impatti indiretti.

ASPETTI/IMPATTI DIRETTI

Area A - RIFIUTI URBANI E SPECIALI

- Stoccaggio² di rifiuti non pericolosi
- Riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi

² Per stoccaggio si intende: messa in riserva / deposito preliminare / deposito temporaneo e eventuale cernita e riconfezionamento.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	52 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Area B - RIFIUTI SPECIALI

- Stoccaggio di rifiuti non pericolosi area B1-3
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi in serbatoio 1 area B4 e impianto di raffreddamento ad azoto
- Stoccaggio di rifiuti non pericolosi in serbatoio 2 area B4
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi non infiammabili area B8-9
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi infiammabili destinati a recupero area B7
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi infiammabili destinati a smaltimento area B6
- Triturazione di rifiuti non infiammabili area B2
- Svuotamento, travaso e miscelazione rifiuti non pericolosi area B5
- Svuotamento, travaso e miscelazione rifiuti pericolosi area B5

Area C – CARTA E IMBALLAGGI IN PLASTICA

- Stoccaggio carta e imballaggi in plastica
- Selezione, cernita di rifiuti non pericolosi

Area D – CDR

- Stoccaggio rifiuti assimilabili, speciali non pericolosi e frazione secca
- Impianto di produzione CDR

Area E – RAEE

- Stoccaggio RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche)
- Trasporto di rifiuti pericolosi e non
- Servizi di igiene ambientale (spazzamento strade, neve e pulizia fosse biologiche)
- Gestione piattaforme ecologiche

Servizi di supporto alle attività principali:

- attività di ufficio
- attività di manutenzione, officina, magazzino, lavaggio, rifornimento e deposito mezzi

Tutte queste attività sono state raggruppate nelle seguenti:

1. Area A e C - Stoccaggio, cernita e riduzione volumetrica (pressa) rifiuti non pericolosi
2. Area B ed E - Stoccaggio, cernita, miscelazione e riduzione volumetrica (tritatore) rifiuti pericolosi e non
3. Area D - Stoccaggio, cernita rifiuti non pericolosi, impianto produzione CDR"
4. Trasporto di rifiuti e servizi di igiene ambientale
5. Ufficio
6. Attività di manutenzione, officina, magazzino, lavaggio, rifornimento e deposito mezzi
7. Gestione Piattaforma Comunale

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

[illegible]



TRAMONTO ANTONIO SRL
SERVIZI PER L'AMBIENTE

CODICE

DA

EMISSIONE

Gennaio 2010

REVISIONE

0

PAGINA

54 di 58

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

	Aspetto	Impatto	Area A e C Stoccaggio, cernita e riduzione volumetrica (pressa) rifiuti non pericolosi	Area B ed E Stoccaggio, cernita, miscelazione e riduzione volumetrica (trituratore) rifiuti pericolosi e non	Area D Stoccaggio, cernita rifiuti non pericolosi, impianto produzione CDR	Trasporto di rifiuti e servizi di igiene ambientale	Ufficio	Attività di manutenzione, officina, magazzino, lavaggio, rifornimento e deposito mezzi	Gestione Piattaforma Comunale
ARIA	Utilizzo combustibile	Emissioni in atmosfera	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 previsto censimento carburante personale, emissioni da caldaie a metano per	0	1 gasolio
	Utilizzo refrigeranti	Emissione di sostanze pericolose	2 impianto area C prevista sostituzione per HFC:R22		1 HFC:R410A		1 HFC:R407C		
	Esercizio impianto	Emissioni in atmosfera		1 COT	1 POLVERI				
	Utilizzo attrezzatura	Emissioni in atmosfera	0 mezzi in movimento: polvere		0 mezzi in movimento: polvere			1 sfiato cisterna di gasolio, saldatura	0 mezzi in movimento: polvere
RISORSE NATURALI	Utilizzo combustibile	Consumo risorse naturali	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 metano per riscaldamento e	0 gasolio	1 gasolio
	Utilizzo altre risorse	Consumo risorse naturali		0 azoto per serbatoi di stoccaggio			0 carta	0 gas di saldatura	
VIBRAZIONI	Utilizzo attrezzature e macchine varie	Vibrazioni al suolo	0	0	0	0		0	
RUMORE	Utilizzo attrezzature e macchine e impianti vari	Rumore	1	1	2 prevista misurazione rumore esterno	0	0 attrezzature ufficio	0	
ALTRO	Utilizzo energia	Consumo energia	1	1	2		0	0	
	Utilizzo energia	Emissione Campi Elettromagnetici	0	0			0	0	
	Presenza rifiuti	Emissioni odorose	1	1	1	1			1
	Presenza copertura in cemento amianto	Presenza materiale pericoloso	2 prevista sostituzione parte di copertura					2 prevista sostituzione parte di copertura	

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	55 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

ASPETTI/IMPATTI INDIRETTI

- cabina elettrica (risorse naturali e combustibili)
- trasporto rifiuti (clienti/fornitori)
- trasporto materie prime
- manutentori (elettrauto, gommisti, straordinaria, muletti, ragni, ruspe, elettricisti)
- verniciatura container
- raccolta/trasporto/recupero/smaltimento oli
- fornitori servizi (derattizzazione, servizio macchinette, impresa pulizia)
- attività costruzione
- gestione piattaforma comunale
- utilizzo CDR
- smaltimento in discarica
- smaltimento in inceneritore

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2010	0	56 di 58
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI					
ATTIVITA'/SERVIZI	Impatto	Valutazione impatto	Potere di influenza	Intervento	
Presenza elettrodotto area parcheggio	Emissioni cem	medio	media	possibile	Interrato autunno 2008
Trasporto rifiuti (clienti/fornitori)	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti per manutenzione Rumore/vibrazioni	medio	media	possibile	Controllo autorizzazioni
Trasporto materie prime	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti per manutenzione Rumore/vibrazioni	medio	media	possibile	Controllo autorizzazioni es. per trasporto in ADR Sensibilizzazione su tipologia carburante ed emissioni, selezione fornitori
Manutentori (elettrauto, gommisti, muletti, ragni, ruspe, elettricisti...)	Produzione rifiuti Rumore	medio	alta	possibile	Controlli vari AMB.MOD.18 Gestione appalti
Verniciatura container	Produzione rifiuti Scarichi idrici Consumo acqua	medio	media	possibile	Selezione dei fornitori
Raccolta/trasporto/recupero/smaltimento oli	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti per manutenzione Rumore/vibrazioni	alto	alta	necessario	Controllo autorizzazioni
Fornitori servizi (derattizzazione, servizio macchinette, impresa pulizia)	Produzione rifiuti	basso	media	possibile	Controlli vari AMB.MOD.18 Gestione appalti
Attivit� costruzione	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti Scarichi idrici/Consumo acqua Rumore/vibrazioni	alto	media	necessario	Controlli vari AMB.MOD.18 Gestione appalti
Gestione Piattaforma Comunale	Scarichi idrici Rete antincendio	media	media	possibile	Comunicazione
Utilizzo CDR	Emissioni in atmosfera	media	media	possibile	CDR conforme ai requisiti normativi (risparmio energetico)
Smaltimento in discarica	Utilizzo suolo/sottosuolo, contaminazione acque	media	media	possibile	Controllo autorizzazioni e rifiuto conforme ai requisiti normativi
Smaltimento in inceneritore	Emissioni in atmosfera	media	media	possibile	Controllo autorizzazioni e rifiuto conforme ai requisiti normativi



TRAMONTO ANTONIO SRL
SERVIZI PER L'AMBIENTE

CODICE

DA

EMISSIONE

Gennaio 2010

REVISIONE

0

PAGINA

57 di 58

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

8 OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

L'azienda è dal 2007 che si pone obiettivi di miglioramento ambientali già raggiunti, sono stati individuati obiettivi a lungo termine (triennali) e a breve termine (annuali). L'azienda definisce un programma di miglioramento in cui riporta i mezzi, le responsabilità ed i dettagli per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

OBIETTIVO	AZIONI/TRAGUARDI INTERMEDI	RISORSE	TEMPI	RESPONSABILITÀ DI REALIZZAZIONE	EVENTUALE INDICATORE DI AVANZAMENTO/ FREQUENZA DI MONITORAGGIO/ RESPONSABILITÀ
VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO NUOVA AREA D	CAMPAGNA INDAGINE FONOMETRICA ESTERNA ED INTERNA	FORNITORI 1.000€	ENTRO MARZO 2010	RSGA	EFFETTUATO/NON EFFETTUATO
RIDUZIONE PROBABILITÀ RILASCIO FIBRE AMIANTO	ANALISI STATO CONSERVAZIONE	FORNITORI 500 €	ENTRO GIUGNO 2010	RSGA	EFFETTUATO/NON EFFETTUATO
	RIMOZIONE COPERTURE IN AMIANTO	FORNITORI 20.000€	ENTRO 2012	DG / RSGA	MQ SOSTITUITI SU MQ TOTALI
	REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA	FORNITORI 20.000€	ENTRO 2012	DG / RSGA	EFFETTUATO/NON EFFETTUATO
DIMINUIZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA	RINNOVO PARCO MEZZI	FORNITORI 300.000 €	ENTRO 2012	PROD	N. AUTOMEZZI RINNOVATI SUL TOTALE
	RIDUZIONE PERCORSO VERSO IMPIANTI DESTINO FINALI	ORE PERSONALE	ENTRO 2012	COMM	N. IMPIANTI SOSTITUITI
	RIDUZIONE EMISSIONI CO ₂ PRESSO CEMENTIFICI PER UTILIZZO CDR	ORE PERSONALE	ENTRO 2012	PROD	QUANTITATIVO CDR A NORMA UNI CONFERITO A CEMENTIFICI E RELATIVE EMISSIONI CO ₂ RISPARMIATE
	SOSTITUZIONI HCFC – R22	FORNITORI 500 €	ENTRO 2015	RSGA	EFFETTUATO/NON EFFETTUATO



TRAMONTO ANTONIO SRL
SERVIZI PER L'AMBIENTE

CODICE

DA

EMISSIONE

Gennaio 2010

REVISIONE

0

PAGINA

58 di 58

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

OBIETTIVO	AZIONI/TRAGUARDI INTERMEDI	RISORSE	TEMPI	RESPONSABILITÀ DI REALIZZAZIONE	EVENTUALE INDICATORE DI AVANZAMENTO/ FREQUENZA DI MONITORAGGIO/ RESPONSABILITÀ
AUMENTO BIODIVERSITÀ	ACQUISTO TERRENI CONFINANTI	200.000 €	ENTRO 2012	DG	MQ TERRENO ACQUISTATO RAPPORTO EDIFICATO SU EDIFICABILE
DUZIONE CONSUMO ENERGETICO UTILIZZO FONTE ENEGRIA RINNOVABILE	STUDIO TIPOLOGIA IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RICERCA FORNITORE IMPIANTO	ORE PERSONALE	ENTRO 2010	DG / RD	EFFETTUATO/NON EFFETTUATO
	INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	80.000 €	ENTRO 2012	DG / RD	EFFETTUATO/NON EFFETTUATO
	MONITORAGGIO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	ORE PERSONALE	ENTRO 2012	DG / RD	KWH ENERGIA PRODOTTA
AUMENTO QUANTITATIVI RIFIUTI RECUPERATI	ATTIVAZIONE IMPIANTO CDR	ORE PERSONALE	ENTRO 2010	PROD	TON. RIFIUTI RECUPERATI SU TOTALE CONFERITO
	RICHIESTA AMPLIAMENTO AUTORIZZAZIONE PER AUMENTO DEL VOLUME DI TRATTAMENTO IMPIANTO AREA D (PRODUZIONE CDR)	FORNITORI 2.000 €	ENTRO 2011	NORM	AUTORIZZAZIONE AUMENTO VOLUMETRIA TON. AUMENTO RIFIUTI
INDIVIDUAZIONE STATO EMISSIONI DA MEZZI DEL PERSONALE TRAMONTO E FORNITORI	CENSIMENTO PARCO MEZZI PERSONALE AZIENDALE	ORE PERSONALE	ENTRO 2011	RSGA	TIPOLOGIA EMISSIONI DA CARBURANTE
	SENSIBILIZZAZIONE SU TIPOLOGIA CARBURANTE ED EMISSIONI PER FORNITORI	ORE PERSONALE	ENTRO 2012	RSGA	TIPOLOGIA EMISSIONI DA CARBURANTE